



*se non diremo cose  
che a qualcuno spiaceranno,  
non diremo mai la verità*

# il fieramosca

Mensile di cultura, informazione e attualità

Anno XXXVII - AGOSTO 2010 - Una copia € 2,50



8/2010

[www.ilfieramosca.it](http://www.ilfieramosca.it)

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in Legge n. 46 del 27/02/2004) Art. 1 Comma 1 - CNS BA

FOTORUDY

**l'attuale  
condizione  
del sito  
archeologico  
cannense**

**pessimistiche prospettive di rilancio turistico**





# Léontine

Bianco

### Azienda

Altitudine: 300 metri s.l.m.  
Vigneti di età media: anni 20,  
allevati a tendone su terreni di  
natura calcarea.

### Le uve

Sangiovese

### Vinificazione

La lavorazione in bianco è la  
peculiarità del Léontine, vino  
bianco creato con uva Sangio-  
vese e caratterizzato da moderne  
tecniche di produzione e da una  
qualità superiore.

### Bottiglie prodotte

3.000

### Dati Analitici

Alcool 11,50% vol.,  
acidità totale 5,50‰,  
residuo zuccherino 20 g/l.

Il Léontine, richiamando profu-  
mi fruttati, viene apprezzato so-  
prattutto per l'armonia e la fre-  
schezza, tipiche del suo sapore  
e può accompagnare antipasti  
magri, piatti a base di pesce e  
carni bianche. Ottimo anche  
come aperitivo.

18° CONCORSO ENOLOGICO INTERNAZIONALE  
**VINITALY 2010**  
Premio "Gran Menzione"



**Cantina  
Sociale di Barletta**  
AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE Soc. Coop. Agr.

Via degli Artigiani, 13 • 70051 Barletta (BT)  
Tel. 0883.510681 / 0883.510397 • Fax 0883.510377  
www.cantinabarletta.it • cantinabarletta@libero.it

FOTURDY

Il Fieramosca - Portale di informazione e attualità su Barletta e dintorni

http://www.ilfieramosca.it/



Ultima modifica: giovedì 29 Luglio 2010

home | foto | abbonamenti | archivio il Fieramosca | lettere al direttore | redazione | contatti

<b>canali tematici</b> DISFIDA DI BARLETTA CANNE DELLA BATTAGLIA FEDERICO II DE NITTIS PERSONAGGI OFANTO ARTE E RESTAURO SETTEMBRE '43 SESTA PROVINCIA SEGNALIBRO	<b>il fieramosca in edicola</b>  l'attuale situazione sul sito archeologico sannese per iniziative programmate in estate turistica [ sommario ]	<b>Primo Piano</b>  <b>Barletta capitale si fa con la cultura</b> <b>Rassegna cinematografica</b>  XXII barletta tutti i giorni piazza d'arme del castello	<b>barletta notizie</b> Convocato il consiglio comunale Approvato il bilancio Chiusura estiva uffici demografici s. Maria Versamento addizionale comunale IRPEF La stazione di Canne collegata d'estate dai bus sostitutivi di Trentitalia Passaggio trasporti eccezionali senza disagi Una scuola elementare intitolata a padre Raffaele Di Bari le altre notizie >>>
 BARLETTA - ANDRIA - TRANI costa provincia pugliese	<b>Eclettica - Cultura dell'arte</b> GRAND TOUR IN TERRA DI BRINDISI E TARANTO 3 luglio/13 settembre 2010 CASTELLI DI BRINDISI, GROTTAZULE, TRANANTO Intramoenia extrart	<b>CeSACoop Arte</b>  13-16 ago sto 2010 La Stradina dei Poeti	<b>PICCOLA CITTÀ</b> <b>le Associazioni di Barletta</b> <b>archivio</b> <b>Con Sud</b> TRATTO CON VALE PUGLIA <b>pinacoteca GIUSEPPE DE NITTIS</b> <b>CINEMA</b>

storia  
e storie  
di Puglia



**editrice  
rotas**  
Via Risorgimento, 8 - Barletta  
www.editricerotas.it



**9** La bocciatura dell'addizionale: un grave danno per le prospettive di crescita culturale della città



**15** Il trasversalismo della politica ha dilatato i tempi di realizzazione degli apparati provinciali



**17** Murales che passione: litri e litri di colore, sporcarsi insieme bambini, adulti, anziani...



**27** L'attuale condizione del sito archeologico cannense: pessimistiche prospettive di rilancio turistico



**29** Intramoena Extra Art: i miraggi dell'arte splendono tra Brindisi, Grottaglie e Taranto



**41** Luglio 1910: la città colpita dal colera provocò 123 vittime. Il morbillo ne provocò 280

**8** *L'opinione*  
Di ritorno a Barletta dopo nove anni ho trovato una città diversa. In meglio di *Maria Tupputi*

**9** *Il momento politico*  
La bocciatura dell'addizionale: un grave danno per le prospettive di crescita culturale della città di *Renato Russo*

**11** *Mondo del lavoro*  
Mondo del lavoro e usura: occorre un elettroshock di democrazia di *Francesco Corcella*

**12** *Uniti per l'affermazione della legalità: un'associazione a tutela dei cittadini* di *Francesco Filannino*

**13** *Vita amministrativa*  
La manovra di Governo (DL 78/2010): i possibili riflessi sul nostro Comune

**14** *Progetti*  
Grandi progetti e nuove strategie di sviluppo energetico

Presidente Vendola non deluda i giovani pugliesi

**15** *Sesta Provincia*  
La sesta provincia pugliese, ormeggiata alla banchina di *Emanuele Porcelluzzi*

**17** *Pittura*  
Murales che passione

**19** *Storia*  
Continua la demolizione di Federico II ad opera del Centro Studi Normanno-Svevi

**21** *Chiesa*  
2000-2010 dieci anni visti da vicino

**27** *Canne*  
L'attuale condizione del sito archeologico cannense: pessimistiche prospettive di rilancio turistico di *Renato Russo*

**28** *Arte*  
ApuliArte Festival 2010 "Città Palcoscenico"

**29** Intramoena Extra Art: i miraggi dell'arte splendono tra Brindisi, Grottaglie e Taranto a cura di *Eclettica / Cultura dell'Arte*

**31** *Recensioni*  
- Vita e morte di *Lenór*  
- Presentate al Circolo Unione le poesie di Mario Palmieri  
- Hirschman per *Spiagge d'autore* legge le sue poesie a Barletta  
- La XIV edizione di arte e poesia in mostra nella Galleria del Teatro Curci  
- *Barletta com'era* in 40 opere di Mauro Di Pinto

**32** *Poesia*  
La Stradina dei Poeti

**33** *Beneficenza*  
Serata di beneficenza per i bambini russi. Lettera informativa

**35** *Ambiente*  
Parco dell'Ofanto di *Aldo Fusaro*

**37** *Premi "d'Azeglio-Mansi"*  
Sante Valentino si aggiudica il "Premio d'Azeglio" di *Roberto Ruberti*

Al via lo screening del carcinoma della cervice uterina

**38** *Per i 150 anni dell'Unità d'Italia*  
Angelo Raffaele Lacerenza di *Anna Deluca*

**39** Quel lontano Giugno 1866... a Barletta di *Luigi Di Cuonzo*

**40** *Il libro del mese*  
N-derre la lanze e altre storie minime di *Francesco Del Vecchio*

**41** *Storia*  
Accadeva cento anni fa: luglio 1910. La città colpita dal colera di *Renato Russo*

**43** *Sport*  
Medaglia d'oro all'alunna Antonella Bracco di *Daniela Stefania Fucci*

**6** *RUBRICHE*  
**Lettere al direttore**  
• Templari a Barletta  
• Templari a Roma  
• "Diario in pubblico" di Elio Vittorini: un dono  
• Lo stemma della Provincia di Barletta-Andria-Trani  
• Lo stemma della provincia come quello della famiglia Cafiero  
• Documento del Forum delle Associazioni di Barletta al consiglio comunale di Barletta  
• Precisazioni sul libro su Villa Bonelli

**23** *In città*  
Notizie in breve

**32** *Libri*  
• I racconti della pentola  
• Canale Mussolini  
a cura della Libreria Liverini

**47** *Vernacolo*  
L'estat vneit a Varrett di *Angelo Raffaele Nanula*

**48** *L'angolo della poesia*  
"L'anima e il mare" di *Rosa Spera*

**49** *Vivicià*



**arpex** TEXTILES

LACCI • NASTRI • ETICHETTE

**arpex**

Arpex Textiles s.r.l.  
Via Foggia, 47 • 70051 BARLETTA - BA • Tel. 0883.51.00.37 • Fax 0883.51.48.45 • info@arpex.net • www.arpex.net

Laboratorio di  
*Ceramiche d'Arte*  
*Cilli*

- piatti e quadri artistici
- pavimenti e rivestimenti
- riproduzione di pavimenti antichi
- articoli da regalo
- complementi di arredo
- articoli per la tavola
- articoli religiosi
- bomboniere
- decorazioni personalizzate

PRODUZIONE E VENDITA  
Via Nazareth, 19 - Barletta  
tel./fax 0883 332 592  
cillicosimo@yahoo.it

**TEKNO FILATI Srl**

**FILATI CUCIRINI E ACCESSORI PER CALZATURE**

Barletta - BT  
Via Callano 163 int. 56  
t. 0883 347 831  
f. 0883 347 832  
info@teknofilati.it



www.ilfieramosca.it

e-mail  
direttore@ilfieramosca.it  
redazione@ilfieramosca.it  
abbonamenti@ilfieramosca.it



n° 8 - agosto 2010  
anno XXXVII

Direttore responsabile  
RENATO RUSSO

Spedizione  
in abbonamento postale 45%

Registrazione presso Tribunale  
di Trani n. 140 del 1-3-1975

Stampa in proprio  
su carta ecologica riciclata  
Symbol - Freelif Matt

Direzione, Redazione  
e Amministrazione  
Editrice Rotas s.r.l.  
Via Risorgimento, 8  
Tel. 0883.536323  
Fax 0883.535664  
BARLETTA  
e-mail: rotas@edirotas.it  
http://www.editricerotas.it  
ISSN 1722-8972

ASSOCIATO



## COME ABBONARSI

- c/c postale n. 13433701 intestato a Editrice Rotas S.r.l. via Risorgimento, 8 70051 Barletta
- Abbonamento annuale per l'Italia € 25,00
- per l'estero € 60,00
- per le Americhe € 85,00



## Templari a Barletta

Egregio direttore ho letto con grande interesse il tuo ultimo libro sui Templari a Barletta; è stata per me una grande e gradita sorpresa, poiché di questi cavalieri si parla tantissimo in televisione, si scrivono libri e si fanno dei film. Immaginavo che si battessero per i nobili ideali del Santo Sepolcro, e invece ho saputo che erano anche prepotenti e che a Barletta danneggiavano i poveri contadini portando via loro anche un po' dei raccolti.

Perciò bene ha fatto Federico II a perseguirli, specialmente quando li ha espropriati delle Saline, facendole diventare Monopolio di Stato. Grazie per la bella lettura che ancora una volta ci hai regalato, e mi auguro che possa adesso scrivere un libro sugli altri Ordini cavallereschi dei quali, in questo tuo ultimo volume, ne riporti solo qualche cenno.

Per esempio, ho trovato interessantissimo il riferimento ai cavalieri di S. Giovanni, che avevano la loro domus dove oggi c'è il complesso Solemar fino al vecchio suolo della Montecatini.

Michele Vitobello - detto Lillino



## Templari a Roma

Caro direttore, ho letto il suo interessante libro sui Templari a Barletta. È stata per me una gradita sorpresa. Anche noi, a Roma, l'anno scorso li abbiamo ricordati in una manifestazione intitolata E QUES TEMPLARI, per l'arrangiamento di Mauro Jannuccelli, musica di Vince Tempera e Mario Martellini e i testi di Francesco Russo, per la Geri Record di Roma.

Ettore Geri



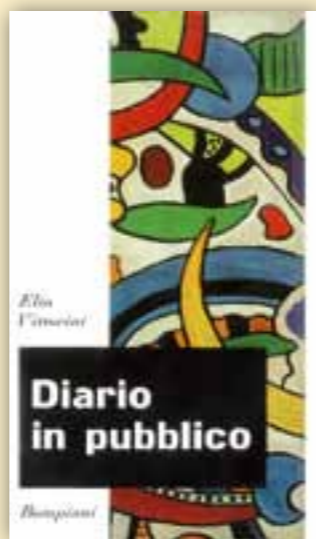
## "Diario in pubblico" di Elio Vittorini: un dono

Ch.mo dott. Russo,  
ho letto il suo ricordo di Aldo Vittorini, e del suo rammarico di non possedere il volume "Diario in pubblico" del fratello Elio. Mi permetto di omaggiarle una copia della prima edizione, anche se un po' ingiallita. Con viva cordialità

Damiano Carola, Trani

La ringrazio vivamente dell'omaggio tanto più gradito perché mi giunge dopo quarant'anni di attesa. E la lettura, che ho appena iniziato, non mi sta deludendo perché l'autore, con questa sua specie di Zibaldone leopardiano dei suoi primi anni di scrittura, non solo ci lascia la sua ma anche la biografia della nostra generazione, la storia degli impulsi letterari, delle sollecitazioni morali, delle scelte di vita in cui ci siamo trovati coinvolti e implicati in molteplici scenari: quello letterario, politico, culturale, civile.

E ora un piccolo inedito, che ho saputo dopo la pubblicazione di quegli articoli sul Fieramosca. E cioè che anche la sorella Iole, viveva a Barletta, coi fratelli Ugo e Aldo negli anni post bellici, e insegnava presso la S.E. d'Azeglio. A raccontarmelo Agostino Lonigro, classe '41, che quell'anno - 1947 - frequentava la prima elementare.



## Lo stemma della Provincia di Barletta-Andria-Trani

Senza troppi clamori, quasi in silenzio, è stato approvato da pochi giorni, contestualmente al nuovo statuto provinciale, lo stemma araldico che sarà simbolo a livello regionale e nazionale della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Ad un anno dalla sua costituzione, arriva finalmente per la neonata nostra Provincia il proprio stemma ufficiale, dopo oltre 12 mesi di proposte e conseguenti ritardi per una decisione che fosse definitiva, elaborato direttamente dall'Ufficio Araldica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Così ecco lo stemma della Provincia BAT: sormontato da una corona gemmata racchiudente due rami, uno di alloro ed uno di quercia al naturale, lo scudo di tipo sannitico è nella parte superiore azzurro, colore del nostro mare, con tre stelle dorate a simbolica rappresentazione dei tre capoluoghi



di Provincia di Barletta, Andria e Trani e nella parte inferiore sono rappresentate quattro fasce verticali, 2 di colore giallo-dorate come i campi di grano delle nostre Murge nel mese di giugno (la legge istitutiva della Provincia, la legge n. 148, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 15 giugno 2004) e le Medaglie d'oro consegnate alla Città della Disfida (nel 1998 al merito civile e nel 2004 al valor militare) e 2 di colore rosso come gli ottimi vini DOC della nostra zona (rossi Barletta, Canosa e Castel del Monte) e come il sangue dei Barlettani versato per la Patria (Barletta, città più decorata d'Italia) e per la Provincia.

Prof. Vincenzo Piccialli  
\* \* \*

## Lo stemma della Provincia come quello della famiglia Cafiero

Caro direttore vorrei segnalare ai lettori che lo stemma della nuova Provincia BAT è molto simile a quello della famiglia Cafiero che lei stesso riporta nel suo volume su "Barletta immagini" a pag. 191, figura 435.

## Documento del Forum delle Associazioni di Barletta al consiglio comunale di Barletta

A seguito di incontro effettuato il 13 luglio 2010 nella Sala della Comunità S. Antonio, esprimiamo alcune riflessioni relative alla politica culturale in atto nella nostra realtà cittadina.

Non siamo d'accordo al taglio indiscriminato dei fondi destinati al settore della cultura, in quanto questo ambito, assieme a quello dei servizi sociali e degli investimenti, è portante ai fini della crescita e dello sviluppo del territorio.

Auspichiamo vivamente pertanto che la prospettiva di un drastico taglio delle risorse nel campo della cultura non abbia luogo e tali risorse vengano rimodulate sulla base di alcune osservazioni e considerazioni che ci permettiamo di effettuare in quanto operatori nel settore in questione nella realtà territoriale barlettana da diversi decenni.

Partiamo da una premessa fondamentale: la cultura passa attraverso l'attività viva delle associazioni, che sono patri-

monio del territorio e si pongono come realtà complementari dell'istruzione e formazione. Un patrimonio da valorizzare, sostenere e far crescere, in quanto espressione della capacità dei cittadini di aggregarsi e mettersi assieme per offrire un servizio all'intera comunità in uno stile di totale volontariato. Oggi, come nel passato, questo è assicurato dalle associazioni impegnate in molti ambiti e settori, che spaziano dall'arte, alla musica, allo sport, al turismo, al teatro e l'elenco potrebbe continuare. Pertanto si chiede che il mondo delle associazioni venga quanto prima preso in considerazione ai fini delle scelte politiche ed economiche dell'amministrazione.

Auspichiamo che questo documento sia preso in considerazione dal Consiglio Comunale e nel contempo ci rendiamo disponibili a momenti di confronto e dialogo sulla questione.

Forum delle Associazioni

## Precisioni sul libro su Villa Bonelli

Egregio direttore,

ho dato un'occhiata sommaria al libro da lei edito su Villa Bonelli e mi permetto qualche precisazione (mi perdonino gli autori del testo):

- Il tracciato genealogico riportato a pagina 54 è uno "schema" e non "albero" (che dev'essere disegnato com'è in natura).
- Nel suddetto schema, gli antenati più remoti vanno posti sotto (attinenti alle radici di un albero) ed i recenti sopra.
- La disposizione orizzontale per ciascun filo generazionale, è porre gli avi più vecchi a sinistra dello schema e, di volta in volta, i recenti a destra.
- I termini genealogici scritti: "nato", "sposato", "morto (ecc.)", possono essere sostituiti dai simboli: \*, =, +.
- La particella davanti al cognome solitamente, in araldica, è scritta in carattere minuscolo (de Beaumont, de Riso, de Santis, ecc.). Ciò in antico tempo, per distinguere meglio i nuclei familiari.
- Le immagini riportate alle pagine 70, 74 e 87 come si evince dalla foto allegata, sono rappresentazioni araldiche del delfino (quindi, non "mostro marino"). Molto probabilmente il delfino è allegorico alle onde del mare riportato sullo stemma dei Bonelli di Barletta e Napoli (pag. 53), secondo la blasonatura araldica: "bandato ondato d'argento e d'azzurro". Le onde marine del blasone hanno attinenza col ceppo primitivo, che era normanno, dei Bonelli, quindi navigatori, come si rileva da testo enciclopedico.

Con la speranza di essere stato esauriente, La ringrazio per l'attenzione e Le porgo cordiali saluti.

Vincenzo Bonelli, Capua



Figurazione araldica del delfino



## Di ritorno a Barletta dopo nove anni ho trovato una città diversa. In meglio

di Maria Tupputi

Egregio direttore, ho lasciato Barletta nel settembre del 2000 per frequentare l'Università a Firenze, ci sono ritornata dopo poco più di nove anni, nel gennaio scorso, ed ho ritrovato una città diversa, mutata, in meglio, grazie alla crescita sociale e culturale dei suoi cittadini; una crescita che, a mio avviso, è stata possibile grazie ad alcune grandi novità che hanno interessato Barletta, a loro volta favorite dagli investimenti di chi, essendo al potere, ha creduto che l'evoluzione di un cittadino dipendesse da due principali fattori: la sua educazione civica, e l'acquisizione della storia, come memoria della propria città. Questi due elementi, se coltivati con il giusto concime della cultura, generano negli individui l'amore e la cura per la propria terra e, quindi, un sempre maggiore senso civico.

Cito, brevemente, solo alcune delle novità che mi hanno accolto al mio rientro:

1. La rinascita del quartiere di Santa Maria. Ricordo, a tal proposito, un'esclamazione che mio nonno ripete quasi ogni giorno, a ridosso dell'ora di pranzo, ricordando la sua infanzia: "Che puzza a Santa Maria". Mi racconta che il quartiere di Santa Maria puzzava di

pesce: probabilmente la puzza di pesce era la testimonianza del degrado in cui versava il quartiere ed immagino, quindi, come sia cambiata l'atmosfera da allora. Il quartiere adesso si è adeguato ai nuovi tempi, il comune ha saputo investire nella rivitalizzazione del centro storico favorendo l'apertura di una serie di bar e pub che hanno preso il posto di quei locali, oramai abbandonati, una volta sede di piccole botteghe per il pizzicagnolo, il falegname, etc.

Il quartiere di Santa Maria accoglie ogni sera dell'estate barlettana uno sciame di ragazzi attratti dalla musica e dal buon cibo offerto in questi nuovi locali, arrestando la 'diaspora' dei giovani che un tempo, non troppo lontano, preferivano dirigersi verso località come Trani o Margherita di Savoia, ove si era capito, ancor prima dell'estate del 2000, come rivitalizzare il 'non vuoto' dei propri centri storici.

2. La sistemazione della collezione De Nittis al primo piano del Palazzo della Marra, ritornato alla sua antica bellezza dopo un lungo restauro che si è concluso nel 2005. La collezione De Nittis, come è a Lei noto, era in precedenza

collocata nell'ala del Castello dove è stato da poco inaugurato il nuovo Polo Museale. L'arte pittorica può mettersi in mostra in due luoghi che dieci anni fa non esistevano, che conferiscono prestigio al patrimonio artistico barlettano e si offrono come vetrine per nuove opere d'arte, alcune delle quali mi auguro, un domani, si possano aggiungere alla collezione permanente.

3. Un'intensa attività di promozione letteraria, che interessa l'intera nuova provincia Barletta-Andria-Trani e che coinvolge associazioni culturali come *liberincipit*. A tal proposito mi piace ricordare, in particolare, i *readings* organizzati nella "Sala rossa" del Castello di Barletta, che hanno piacevolmente accompagnato molte delle nostre serate, come pure la nota libreria tranese *La Maria del Porto*, che da diversi anni organizza incontri con gli autori dei libri di narrativa contemporanea, attraendo l'interesse e favorendo la nascita di nuovi lettori.

Queste sono solo alcune delle novità che ho riscontrato al mio rientro a Barletta. Devo ammettere di aver subito percepito, con mio grande stupore, l'interesse che nutre la città per tutta una serie di attività culturali che un tempo nemmeno esistevano. Certo c'è ancora molto da fare, magari iniziando a migliorare la segnaletica turistica (recentemente ho notato che quella relativa al Teatro Curci presenta qualche errore), ma al di là di questi minimi dettagli la strada intrapresa dal comune di Barletta in questi ultimi anni mi sembra quella giusta. Probabilmente molte persone grazie a questo rinnovato clima culturale hanno scoperto la passione per la lettura, la musica e l'arte. Il guaio è che una volta scoperta è difficile privarsene, per questo sono d'accordo con Lei nel definire i recenti tagli al bilancio comunale un danno incalcolabile e per certi versi, per me, poco comprensibili.



Gabbiani in volo sulla Litoranea di Ponente (FOTORUDY)

## La bocciatura dell'addizionale: un grave danno per le prospettive di crescita culturale della città

di Renato Russo

### Bilancio approvato, giunta a sei

*Nella sua seconda seduta dedicata all'approvazione del bilancio di previsione 2010, esito positivo ed unanime nella votazione, che ha anche determinato la diminuzione del numero degli assessori che da dodici è sceso a sei: quattro in quota Pd, 1 in quota Sdi e uno in quota Idv.*

*L'avvenuta approvazione del documento di programmazione significa che le forze contrapposte all'interno della maggioranza di centro-sinistra hanno raggiunto un punto di incontro.*

*Secondo alcune indiscrezioni a fronteggiarsi ci sarebbero i consiglieri comunali appartenenti all'area Caracciolo, presidente del consiglio comunale, e quella parte del Pd attualmente alla guida del partito.*

*Visto l'esito della votazione questi due blocchi, almeno per il momento, pare abbiano trovato una ragionevole intesa, in attesa delle comunali 2011.*

*Per ora è quindi scongiurata l'eventualità del commissariamento. Un buona notizia non solo per la cittadinanza ma anche per gli attuali consiglieri intenzionati a ricandidarsi per le prossime elezioni.*

nella nuova realtà provinciale.

Non per nulla il sindaco, quattro anni fa, a ragion veduta faceva della locuzione BARLETTA CAPITALE SI FA CON LA CULTURA, un motto che oggi suona beffardo.

La decisione appare tanto più grave, se appena si fa mente locale ai gravi sacrifici che ci aspettano dopo questa Finanziaria, la quale contiene misure pesantissime per i nostri Comuni soggetti al Patto di stabilità con una riduzione dei trasferimenti correnti di 1500 milioni di euro nel 2011 e di 2500 nel 2012!

Si tratta di una manovra che produrrà effetti laceranti sull'insieme dei servizi di Welfare erogati alle famiglie con la conseguenza che il Comune, per far quadrare il bilancio, sarà costretto a intervenire sulle tariffe. Per non dire dei tagli alla Regione, di cui tanto si discute in questi giorni, che avranno essi pure delle deleterie ricadute sul Comune il quale vedrà ridotte ulteriormente le proprie risorse. Ecco su quale scenario è caduta la mannaia di questa manovra contabile.

Si può non essere d'accordo sulla gestione, sugli obiettivi, sui metodi, e la democrazia ha cento risorse per rimediare alle imperfezioni nell'applicazione delle regole

Alcune riflessioni relative alle due sedute consiliari sul bilancio di previsione del 2010, il documento più significativo di una Amministrazione comunale, e in particolare sulla richiesta dell'annullamento dell'addizionale Irpef pari a 1.200.000 euro. L'azzerramento di una cifra così considerevole da un bilancio già predisposto per l'approvazione, ha rappresentato un gravissimo *vulnus* al suo impianto contabile, tanto più inesplicabile perché era un'aliquota irrisoria, la più bassa in Italia (appena lo 0,02%), che per giunta andava a colpire redditi al di sopra dei 18mila euro.

Richiesta tanto più grave in quanto mirata a colpire soprattutto gli investimenti relativi alla cultura, con effetti divaricanti su altre voci di bilancio. Messa ai voti, la proposta è passata con larga maggioranza. Era fin troppo evidente che si trattava dell'esito di un lungo braccio di ferro fra le due correnti del PD, che già qualche giorno prima si erano misurate sul terreno congressuale, nella scelta del nuovo segretario politico: l'aveva spuntata Franco Caputo su Nicola De Fazio per pochi voti, ma in tempi in cui è sempre più labile la disciplina degli organi statuari, in Consiglio comunale metà gruppo consiliare del centro sinistra - alleandosi a destra - aveva ribaltato l'esito dell'orientamento della Giunta.

Richiesta dell'annullamento d'una tassa a una prima lettura del tutto incomprensibile, perché non sorretta da alcuna plausibile motivazione, dando invece l'impressione, all'ignaro cittadino che seguiva il dibattito in TV, della resa dei conti di una lunga contesa.

Ora, io non voglio entrare nel merito delle ragioni del contrasto fra i due gruppi e certamente - come sempre accade in queste circostanze - sono anche convinto che ci saranno state pure delle convincenti motivazioni, alla base delle incomprensioni fra i contendenti, perché i torti e le ragioni non stanno mai tutti da una parte; ma da questo a destabilizzare il bilancio, sottoposto al voto di fiducia l'ultimo giorno utile per la sua approvazione, ce ne corre.

Con l'aggravante che in realtà privare il bilancio di una entrata così rilevante, non va a colpire tanto il sindaco e il suo esecutivo, quanto quegli eventi che da quella somma avrebbero dovuto essere finanziati! E si badi bene, a fronte di qualche iniziativa per così dire minore, di routine, il grosso delle previsioni di spesa attinge invece a grandi eventi che qualificano e identificano il livello socio-culturale della città e ne legittimano il primato amministrativo

gestionali amministrative, ma andare a scardinare la struttura del bilancio col deliberato proposito di distruggere il progetto culturale di un anno intero con prevedibili riverberi su scenari pluriennali, a me sembra francamente autolesionistico, a cominciare da quelli stessi che hanno innescato la miccia distruttiva.

Per essere più esplicito, qui sono a rischio, e non solo per quest'anno, iniziative relative all'Estate barlettana, all'intera stagione teatrale, alle mostre legate alla Pinacoteca De Nittis, alle consolidate attività di associazioni che per anni hanno dato lustro alla città, a notevoli eventi sportivi, tutte iniziative con eccezionali ritorni turistici e quindi economici ed occupazionali, un movimento pari a circa 200.000 presenze che potrebbero avere una ricaduta sugli innumerevoli operatori turistici stagionali!

Proviamo a immaginare (e con questa prospettiva non siamo poi molto lontani da un realistico prossimo scenario) di annullare d'un colpo tutte queste iniziative. La città ripiomberebbe al buio, come tanti anni fa, quando di fronte al mortorio delle nostre esangui serate estive, migliaia di giovani barlettani si riversavano nelle balere delle città vicine, a cominciare da Trani, Bisceglie e Margherita di Savoia, lasciando amareggiati i nostri operatori turistici, a rodersi il fegato per la nostra inettitudine operativa.

Dovrebbero saperlo, i consiglieri comunali, che per ogni euro investito in cultura, secondo consolidate stime certificate, ce ne sono almeno quattro di ricaduta economica. Come pure dovrebbero sapere (art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010) che a fronte di 100 euro spesi oggi, dal 2011 se ne potranno investire solo 20, cioè appena un quinto! Il che vuol dire che la manovra economica in atto non solo colpirà "questa" Amministrazione comunale, ma pregiudicherà anche la floridità di quelle future, perché certe poste di bilancio si stabilizzeranno sui valori minimi, quando non scompariranno del tutto.

Un'ultima amara riflessione: mi ha colpito il generalizzato silenzio con cui la città, nelle sue espressioni sociali più rappresentative, ha accolto l'esito di questa vicenda. Vada per la consueta indifferenza alla quale ci ha abituato quella imprenditoriale; ma a maggiore perplessità ci induce l'inerte silenzio della classe colta, la quale forse non ha compreso appieno l'enormità del danno che ce ne verrà. Per tutti.

**Studio 2**  
cartelli e striscioni pubblicitari

riproduzioni d'arte  
adesivi su automezzi  
stampa digitale su grandi formati

BARLETTA  
Via Sette Frati, 11 - Tel. 0883.525874  
Via Montalcone, 53/55 - Tel. 0883.881819

## Conferenza stampa del sindaco sul bilancio

*Conferenza stampa del Sindaco Nicola Maffei per spiegare cosa è cambiato nel Bilancio 2010 dopo la approvazione da parte del Consiglio comunale.*

*"L'elemento che ha caratterizzato in maniera fondamentale i lavori del Consiglio - ha esordito il sindaco - è legato all'abolizione dell'addizionale comunale IRPEF che ha determinato necessariamente alcune operazioni di equilibrio che ci hanno permesso di riconfermarci Comune virtuoso nel pieno rispetto del Patto di stabilità.*

*I tagli riguardano la spesa corrente e quelle economie che possono generarsi con una ripermimetrazione delle uscite.*

*Ovviamente faremo meno iniziative di promozione del territorio, meno eventi culturali ed una estate barlettana ridimensionata, il tutto nell'ottica di compensazione della mancata entrata dell'addizionale.*

*Le iniziative di questi mesi residui dell'anno - ha continuato Maffei - guarderanno anche ad un recupero dell'evasione. Siamo riusciti nell'intento di non aumentare la tassazione se si fa eccezione per un piccolo aumento dei diritti delle DIA e dell'accesso agli atti. In compenso non abbiamo toccato la TARSU, l'ICI e quelle tassazioni che colpiscono un po' tutti i cittadini.*

*Abbiamo ridotto gli assessori e questo è un atto di grande valenza non solo economica ma anche politica. Quelle risorse saranno rivolte a ridurre il disagio delle ragazze madri, le rette degli asili nido e la TARSU per le famiglie disagiate.*

*Questo bilancio ha elementi di grande valore che non possiamo sottacere. Ne cito solo alcuni.*

*Per lo stadio è stata decisa una variante di 1.560.000 euro che riguarderà la videosorveglianza, un nuovo impianto di illuminazione e l'aumento della capienza degli spettatori.*

*Ricordo, inoltre, il completamento dell'orto botanico con una stupenda sala convegni.*

*La nostra attenzione - ha proseguito il primo cittadino - è rivolta verso le scuole con finanziamenti CIPE e fondi comunali per intervenire sui plessi scolastici per ciò che riguarda la sicurezza. Nel bilancio è previsto un ampio programma di rifacimento degli asfalti necessari dopo l'aggiornamento delle reti idriche e fognarie.*

*Presto saranno terminati i lavori nella struttura di via Leonardo da Vinci per permettere lo spostamento del mercato di Via Rionero.*

*Entro l'anno verrà completato per la parte archeologica il polo museale al castello; il 13 agosto verrà restituita alla città la fontana della stazione. Sono previsti lavori per Piazza Marina e la zona circostante e per il manto stradale del retro-cattedrale. Presto avremo 15 nuovi vigili per sei mesi. Procedono i lavori per la nuova illuminazione nei giardini del castello che si concluderanno entro il 2010. La situazione dei sottopassi continua ad evolversi: presto vedremo lo sfondamento sotto via Callano e stiamo programmando la chiusura del passaggio di via Andria. Questione elettrodotti: stiamo aspettando da Roma il decreto per l'interramento del primo elettrodotto di Terna e per quanto riguarda le Ferrovie avremo a giorni il progetto esecutivo. La copertura finanziaria è assicurata.*

*Infine - ha concluso Maffei - dal 20 ottobre al 16 gennaio assisteremo a quel grande progetto che vede le opere di De Nittis in esposizione nel Petit Palais di Parigi".*

## Mondo del lavoro e usura Occorre un elettroshock di democrazia

Ritengo che il mondo del lavoro - mai come in questo periodo - meriti delle attenzioni particolari, da parte di tutti i componenti la nostra società! Ciò che è accaduto in questi giorni a Barletta e nel suo circondario, a proposito di usurai ed usurati, non rappresenta altro - in definitiva - che una condizione molto uguale a ciò che si rileva in tutto il nostro Paese ormai da alcuni anni e che certa politica governativa ha assunto come espressione di globalizzazione socio-economica.

La continua *deregulation* del "sistema lavoro", svuotato di regole certe, durature, civili, contrattate e quindi condivise dalle parti sociali interessate, determina lo smantellamento di conquiste decennali delle società democratiche fondate sul rispetto della dignità umana del lavoratore, giustamente *bilanciate* in ragione dei contrapposti interessi di chi mette a disposizione il proprio "capitale" per far profitto e di chi offre, invece, le proprie energie fisiche e mentali per riceverne una retribuzione equamente e dignitosamente corrispondente.

Saltando e indebolendosi anche il sistema della *rappresentanza sociale*, in tutte le sue articolazioni democratiche, l'intero "sistema società" procede all'insegna dell'imbarbarimento. Il più forte incede rafforzandosi ancor più mentre il più debole retrocede indebolendosi sempre più!

In questo scenario - fatto di un *mix* tra ineluttabili accadimenti economico-finanziari internazionali e consapevoli scelte politiche, il mondo del lavoro - con tutti i suoi attori, imprenditori e lavoratori dipendenti - è lasciato solo a doversi cavare con una prova di forza quotidiana continua all'insegna delle furbie e cattiverie di ogni genere nonché tatticismi difensivi messi a disposizione della *legislazione sociale* vigente.

Ma è ovvio che colui che non può contare su alcuna risorsa economica, non garantendo quel "pezzo di pane e bicchiere di latte" ai propri figli, rischia di essere destinato ai margini della società; e se non mostra di possedere una sufficiente resistenza alle tentazioni più dannose, si proietta verso il *dimenticatoio sociale* che è il vero *macero* dell'esistenza.

È proprio qui, purtroppo, che trova ad "accoglierlo" - nella sua *diabolica magnanimità* - tutto il mondo del *sottobosco sociale*, quello tipico della delinquenza in tutte le sue forme più variegata, pronto a salvarlo dal precipizio verso il quale la società distratta lo ha condotto.

Questo è l'aiuto più infimo che possa giungere in soccorso di quanti vi cadono prigionieri! È qui che si fa avanti l'usuraio al quale il malcapitato, purtroppo, si affida!

E mentre questo scenario si consuma, accade che alla prima cronaca giornalistica su perquisizioni ed arresti, molti si mostrano indignati e mortificati, si interrogano sul come tutto ciò sia potuto accadere e su quale sia il livello di degenerazione di questa nostra società! Che "loro" non avrebbero mai fatto ricorso all'usuraio e che in qualche maniera avrebbero risolto i loro problemi economici, di lavoro, ... e così via.

Ma pochi riescono a "leggere" compiutamente la realtà in cui vivono; nessuno sa "guardarsi" intorno e comprendere veramente ciò che accade!?... e perché accade in quella forma e dimensione!?... chi la determina!?... e chi la subisce!?... chi è - comunque - protagonista e chi spettatore!?... chi è parte attiva e chi passiva!?

*Insomma...* è così difficile *decifrare* una realtà che pare avere ed essere tutto ed il contrario di tutto? Dov'è la verità!? Qual è la verità!?

Per parte mia son convinto che offrire a tutti opportunità di lavoro, in piena sicurezza nei modi e nei tempi, ragionevolmente retribuito, nel rispetto di regole giuridiche concordate, con la consapevolezza del ruolo e del valore che il lavoro ha per sé e per gli altri, ... già questo può portare ad un contenimento delle tentazioni di sopraffazione dell'uomo sul proprio simile, in ogni sua forma e dimensione, e riconsegnarci una società più vivibile.

E quindi, così come l'usura, anche il "lavoro in nero", la "precarietà" lavorativa, il "sottosalario", l'"abbattimento dei diritti", sono tutte negatività sociali.

Tutti coloro che li subiscono vanno aiutati, educati, orientati verso modelli di vita quotidiana e di lungo termine, improntati alla correttezza, al rispetto delle regole, all'affermazione dei diritti, dei doveri e della legalità sopra ogni cosa; ma vanno anche garantite certezze di un contesto istituzionale serio - dalla periferia locale (amministrazione comunale) al centro nazionale (governo del Paese) -, che mostri tutte le necessarie attenzioni verso la parte più fragile della nostra società, che sia solidale e realizzi un travaso di risorse e di benessere dal più ricco al più bisognoso. Che faccia la sua parte con disinteresse, guardando lontano e distaccandosi dalle chiacchiere di palazzo che non si

comprendono né si giustificano. Che mostrino una condotta di vita - pubblica e privata - complessivamente apprezzabile e minimamente coerente e onesta, senza, per ciò, essere necessariamente dei Santi!

Invece, quel che sta accadendo da qualche tempo nella nostra città è emblematico: da una parte le Forze dell'Ordine, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Magistratura... che perseguono e disintegrano la parte più degenerata e decomposta di questa comunità facendo emergere usurai e spacciatori, funzionari pubblici corrotti e imprenditori evasori totali, lavoratori irregolari e ambienti di lavoro insicuri, prodotti alimentari e di abbigliamento contraffatti, ricchi *finti poveri* e appalti truccati, compra/vendita di abitazioni in nero e cooperative edilizie truffaldine, voto di scambio ed altro ancora; dall'altra un collettivo politico/amministrativo che sembra parlar d'altro e a se stesso, che pare affaccendato in questioni che non interessano nessuno, che fan pensare ad una "politica prostituta" in presenza di politici indotti o che inducono alla prostituzione politica, che minacciano di non approvare il Bilancio di Previsione 2010 per trascinare l'amministrazione della città verso il Commissariamento Prefettizio!

A questo punto ci vuole un *elettroshock di civiltà e di democrazia*: una invasione di popolo - ovviamente pacifica ma estremamente determinata ed incisiva - al prossimo consiglio comunale *convincendo* tutti a stare dentro i problemi della comunità amministrata e a contribuire a risolverli, a non perder ulteriore tempo a dividersi su come distribuirsi assessorati e presidenze in favore di amici e conviventi. In fondo a fare né più né meno che il proprio dovere di rappresentanti onesti e capaci delle istituzioni. Prossimamente mi attendo grandi novità.

Auspico che ci venga detto, per esempio, chi sono coloro che hanno finanziato l'ultima campagna elettorale che ha portato ad eleggere ben quattro barlettani nel Consiglio Regionale pugliese; come pure qual è stata la misura delle risorse economiche messe in campo e per quale *nobile* motivazione lo avrebbero fatto!? Sono finanziatori che non hanno nulla da nascondere oppure la provenienza del finanziamento ricevuto impegna, in qualche modo, ad una politica "di ritorno", cioè di "rimborso"!?

Può sembrare una questione che *poco c'azzecca* con quanto sopra descritto, ma è necessario avere queste risposte, altrimenti - alorquando costoro si cimenteranno con dichiarazioni pubbliche su trasparenza, correttezza, appalti pubblici, cooperative sociali ed edilizie, povertà e disagio sociale, disoccupazione, legalità... tutte queste parole potrebbero suonare false e menzognere.

**Francesco Corcella**  
coordinatore della Camera del Lavoro C.G.I.L.,  
Barletta

## Uniti per l'affermazione della legalità un'associazione a tutela dei cittadini

Tutti - a questo punto - siamo obbligati ad una riflessione ineludibile: qual è il livello di "soggezione" al quale tanti cittadini sono sottoposti per effetto della imperante crisi socio/economica che, pian piano, tutto e tutti imbarbarisce e distrugge!?

Quest'ultima operazione "anti-usura", delle Autorità Giudiziarie ed Investigative che si è consumata e va ancora consumandosi in queste ore a Barletta e dintorni mette a nudo - ancora una volta - il clima di sopraffazione subito dalla parte più debole ed insicura di questo nostro sistema sociale, alle prese con una condizione di depressione economica mai vissuta

prima, e che induce ad offrirsi al più forte, al più vile, al più delinquente pur di sopravvivere e sperare in un cambiamento di uno scenario da brivido, quasi senza possibilità di recupero e senza futuro!

L'usura è un danno terribile e chi lo subisce rischia di svendere la propria vita e la propria dignità!

La U.A.L. - libera associazione *Uniti per l'affermazione della legalità* - è nata a Barletta alcuni anni or sono proprio per mettersi a disposizione di quegli sfortunati cittadini - di ogni condizione sociale, economica e lavorativa - che potessero necessitare di aiuto ed accompagnamento per fuoriuscire da

un tunnel oscuro ed interminabile qual è quello del racket e dell'usura.

Nonostante l'attivismo multiforme dei suoi componenti - in rappresentanza di una plurale compagine sociale - mantiene, purtroppo per tutti, una difficoltà di penetrazione nel tessuto cittadino, specie in quello imprenditoriale, che solo dopo gravi accadimenti - fatti emergere da altri soggetti istituzionali - attualizza la propria ragion d'essere e rinnova la propria disponibilità a porsi al fianco di quanti si trovano in grave difficoltà economica ed hanno la "tentazione" di prostituire i riferimenti morali della loro esistenza!

Il clan italo/albanese - che è stato smantellato a Barletta a cura della Compagnia di Barletta e del Comando Provinciale di Bari della Guardia di Finanza - potrebbe avere altre ramificazioni ed altre rappresentazioni all'interno del nostro tessuto sociale; potrebbe aver preso piede in ambienti lavorativi e professionali non facilmente identificabili ma pur sempre diffusi e travolgenti.

Il mondo del lavoro - oggi più che mai - richiede attenzioni e protezioni di ogni genere!

E noi sentiamo il dovere morale di rimanere al fianco della parte sana, sia pur fragile, di questo nostro paese e di ringraziare coloro che hanno sempre il coraggio di denunciare il malaffare, le prevaricazioni, le mortificazioni, le illegalità, le ruberie di vario genere in proprio danno e in danno di qualsivoglia cittadino.

Insomma... un po' di sano "risveglio" in questo diffuso, sregolato e maieodorante letamaio ci può riconsegnare un senso civico e civile della nostra esistenza, senza attendere che siano solo ed unicamente le Forze dell'Ordine a ripulire una società allo sbando, in nome e per conto di svogliati, anonimi e immeritevoli cittadini!

Il Presidente UAL  
**Francesco Filannino**

AGOSTO 2010

## La manovra di Governo (DL 78/2010) I possibili riflessi sul nostro Comune

Il DL 78/2010 contiene misure pesantissime per i Comuni italiani soggetti a Patto di Stabilità con una riduzione dei trasferimenti correnti di 1.500 milioni di euro nel 2011 e di 2.500 milioni di euro nel 2012. Contrariamente alle passate manovre finanziarie precedenti che non riducevano trasferimenti ma agivano principalmente peggiorando gli obiettivi ed i saldi rilevanti ai fini del Patto di Stabilità (e quindi la capacità di spesa ed i pagamenti degli investimenti), questa manovra pregiudica fortemente gli equilibri di bilancio corrente. Viene infatti previsto un aggravamento delle sanzioni nel caso di non rispetto del Patto già a partire dall'annualità 2010, con la previsione di un taglio dei trasferimenti per l'importo corrispondente allo sfioramento. Si tratta di una manovra che produrrà effetti laceranti sull'insieme dei servizi di welfare erogati alle famiglie: saranno ridimensionati gli asili nido, i buoni per le mense scolastiche, i servizi agli anziani, la rete di protezione sociale insomma in senso lato. Minori servizi e più scadenti.

I Comuni per far quadrare i bilanci saranno costretti ad intervenire sulle tariffe.

Anche i tagli alle Regioni avranno dirette ricadute sui Comuni che vedranno ridotte le risorse da destinare alle politiche per la casa o al trasporto pubblico. Secondo la Corte dei Conti (rapporto sul Coordinamento della Finanza pubblica - maggio 2010) nel 2009 il 90,2% dei Comuni ed il 98% delle Province ha rispettato il Patto Interno di Stabilità; tra i Comuni certamente quello di Barletta che da circa diversi anni è regolarmente rispettoso di questo meccanismo contabile amministrativo.

Sul fronte delle entrate, per quanto attiene la lotta all'evasione, è positiva la previsione di elevare la partecipazione dei Comuni al 33% delle risorse recuperate dalle operazioni di accertamento ed è altrettanto importante dotare gli Enti Locali degli strumenti necessari per esercitare il controllo del territorio a partire dalla definitiva attribuzione della gestione del Catasto (ancora irrisolta) e di solide basi imponibili fondate sul patrimonio immobiliare.

L'altra faccia della stretta sulla finanza locale è rappresentata dal calo degli investimenti (nel 2009 sono crollati i bandi per le opere pubbliche promossi da Comuni e Province) e dall'ulteriore allungamento dei tempi di pagamento da parte degli enti locali. Si tratta di una manovra che appare, come da subito denunciato dalla Legaautonomie, miope e depressiva, che produrrà un generale impoverimento del Paese ed un depauperamento dei beni collettivi.

Lo stesso taglio ai costi della politica rappresenta più un'operazione demagogica ed un attacco agli istituti della democrazia che un effettivo risparmio di risorse pubbliche, finché non si avrà il coraggio politico - e al tempo stesso la celerità delle procedure parlamentari riservate ormai solo alle questioni relative alla Giustizia, tanto care al presidente del Consiglio - di ridurre il numero dei parlamentari e tutto il contorno delle risorse finanziarie collegate ad essi.

Porre sullo stesso piano piccoli e grandi Comuni, costi dei grandi apparati dello Stato centrale ed i rimborsi spese e i gettoni dei consiglieri dei piccoli Comuni, produce effetti devastanti sulla legittimazione della partecipazione politica e delle istituzioni democratiche di base.

Non è infatti messo in discussione il contributo che le autonomie hanno il dovere di dare al processo di risanamento finanziario, ma i contenuti e le modalità di tale contributo che contrastano evidentemente con i tempi ed i contenuti del processo di attuazione del federalismo fiscale.

Ci auguriamo al tempo stesso che i tempi di definizione dei costi standard relativi all'attuazione del processo di federalismo fiscale indicati dal Governo vengano rispettati.

Va rilevato che il DL 78/2010 rinvia, da una parte alla definizione degli ambiti ottimali concertati in sede regionale l'esercizio associato delle funzioni fondamentali, e dall'altra parte rinvia ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio, da emanarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del DL 78, la definizione dei termini per il "completamento dell'attuazione delle disposizioni" previste dal Decreto Legge stesso in materia di gestione associata.

Entro il 31/12/2010 i Comuni devono mettere in liquidazione le società già costituite o cedere le partecipazioni, con il rischio quindi di dover cedere con scarsi poteri contrattuali e con effetti distorti di mercato, importanti assetti patrimoniali pubblici.

**Proposta:** si sarebbe potuto agire su una maggiore tassazione delle rendite finanziarie (tanto care al centro-destra) così come poteva essere maggiore l'aliquota riservata allo scudo fiscale (rientro dei capitali dall'estero) sempre tanto cara al centro-destra (bastava infatti qualche punto percentuale in più sulla massa di miliardi di euro rientrati chissà da quali fonti!!!)

### SERVICETAX e/o IMU (Imposta Municipale Unica)

La sua base imponibile dovrebbe essere composta in parte dal reddito ed in parte dal patrimonio, quindi anche dalla ricchezza immobiliare.

Si prevede di recuperare circa 25 miliardi di euro nel 2012. I Sindaci si vedranno recapitare il gettito dell'Ici (dalla seconda casa in poi), dell'Irpef immobiliare, e delle imposte ipo-catastali e di registro.

Il neo tributo sarà istituito con uno dei decreti attuativi del federalismo sull'autonomia fiscale dei Comuni attesi a inizio luglio.

I municipi dovranno vedersi fiscalizzare 15 miliardi in più rispetto ai circa 10 che oggi incassano con l'Ici, rinunciando al contempo ad una identica quota di trasferimenti erariali.

Nel quinquennio 2004-2009, secondo il rapporto dell'Ifel (Istituto di ricerca dell'Anci) sono aumentate in media del 3,5% l'anno.

A differenza delle imposte (come le addizionali) che sono proporzionate al reddito, con quasi tutte le tariffe succede esattamente il contrario: colpiscono nella stessa misura ricchi e poveri, ma a questi ultimi fanno molto più male.



(FOTORUDY)

## Arginiamo il degrado dei giardini di Via Mura San Cataldo

Nel quartiere Santa Maria, afferma Ruggiero Marzocca, Presidente della Circoscrizione "S. Maria", lo stato del verde pubblico non è dei migliori.

Un esempio emblematico è rappresentato dai giardini di via Mura San Cataldo che versano in un totale stato di abbandono e degrado dove regna la sporcizia e l'incuria.

Marzocca afferma, in una nota, che non è un bello spettacolo, dato il contesto in cui si trovano le aiuole, che sono diventate un vero e proprio ricettacolo di rifiuti di vario genere, così come non rappresenta un bel biglietto da visita per l'Amministrazione Comunale, in quanto numerosi turisti visitano, quotidianamente, la nostra città ed in particolare il nostro centro storico.

Come Circoscrizione "Santa Maria", afferma il Presidente, abbiamo più volte segnalato il problema anche con precedenti articoli sui giornali senza però sortire alcun riscontro da parte dell'Amministrazione.

In particolare, egli afferma, occorre evidenziare lo stato in cui versano i giardini di via Mura San Cataldo, pieni di erbacce e di rifiuti, soprattutto in una zona del nostro centro storico che in questo periodo è molto frequentata dai giovani, data la presenza di numerosi locali quali bar, pizzerie, ristoranti, etc.

Per tale ragione, continua, credo che l'Amministrazione Comunale debba provvedere al più presto all'inizio dei lavori per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei suddetti giardini che rappresentano la c.d. "movida barlettana" per molti ragazzi e ragazze che trascorrono le loro serate estive.

Da parte nostra, conclude il Presidente Marzocca, la Circoscrizione S. Maria è sempre disponibile ad accettare da parte dei cittadini consigli utili per migliorare la vivibilità del quartiere.

## “Grandi progetti e nuove strategie di sviluppo energetico”

Francesco Ventola, presidente della VI Provincia pugliese, Giulio Gravagli, presidente ANISGEA e comitato organizzatore FEI 2010, Alessandro Bianchi, amministratore delegato NOMISMA ENERGIA, Claudio Di Macco, AEEG Autorità Energia Elettrica e Gas, Ugo Spezia, AIN Associazione Italiana Nucleare; questi alcuni dei nomi che sono intervenuti a FEI 2010 (Forum Internazionale Energetico).

Un grande momento di incontro, un'imperdibile opportunità di conoscenza, occasione di scambio e confronto. Con questi obiettivi si è strutturata la prima giornata di lavori di FEI, il Forum Energetico Internazionale, che ha visto susseguirsi grandi personalità del mondo scientifico, della ricerca e delle più grandi aziende italiane e estere che operano nel settore dell'energia. Gas e grandi infrastrutture, nucleare e rinnovabili.

Divise in sessioni autonomamente strutturate, tutte e tre le tematiche sono state affrontate con la stessa importanza e lo stesso punto comune: la crescita e lo sviluppo energetico. Parlare di energia vuol dire in primo luogo comprendere le necessità e le potenzialità dei singoli territori per cercare di operare al meglio. Come ha infatti affermato il presidente della sesta provincia, Francesco Ventola: “FEI è un momento di condivisione e conoscenza, su un tema particolarmente importante nello sviluppo dell'umanità: l'energia. È un argomento fondamentale di cui, per fortuna, si parla sempre di più.” Dialogo e confronto perché come lo stesso Ventola ha proseguito: “Noi amministratori pubblici, espressione diretta dei cittadini, dobbiamo aprirci ad ogni momento che può portare conoscenza. Il mio sostegno, quindi, a questa iniziativa.”

Principi Attivi, su 1700 progetti ne saranno approvati solo 100

## Presidente Vendola non deluda i giovani pugliesi

In seguito alla relazione riguardante “Principi Attivi 2010” presentata dall'assessore regionale alle politiche giovanili, Nicola Fratoianni, nella quale si parla di 1700 progetti presentati ma che ne potranno essere approvati solo 100, è critico il coordinatore regionale dei giovani dell'Unione di Centro Sergio Adamo: “La relazione dell'assessore mostra una lampante penalizzazione inflitta ai giovani che hanno presentato le loro idee innovative e creative: mentre lo scorso anno sono stati finanziati oltre 400 progetti con una quota regionale di 2,5 milioni di euro e un co-finanziamento del Ministero della Gioventù pari a 7,5 milioni di euro, quest'anno la situazione è diversa e grave”.

Adamo però tiene a precisare: “Vero è che non è arrivato quest'anno il co-finanziamento ministeriale, fatto già molto grave di per sé, ma quando ascoltiamo nello stesso tempo che oltre 80 milioni di euro saranno spesi per nuove sedi di assessorati regionali e nuova sede del consiglio, allora restiamo francamente basiti e spiazzati. Mi chiedo - prosegue Adamo - perché non si proceda con lo stornare anche una minima quota, di 5-6 milioni di euro da capitoli di spesa non così urgenti per aiutare i giovani. Riconosciamo al Presidente Nichi Vendola, così come ha affermato l'on. Angelo Sanza, di essere “l'uomo nuovo” e riconosciamo il fatto che “Principi Attivi” abbia dato impiego a tantissimi giovani talentuosi e creato imprese e dunque lavoro. Serviva dunque dare continuità in tal senso nonostante il mancato arrivo dei fondi ministeriali”.

Anche Bankitalia, nel rapporto annuale ha evidenziato che in Puglia chi sta pagando lo scotto maggiore della crisi sono i giovani laureati e le piccole-medie imprese. Alla luce di ciò Adamo afferma: “è vero che “Principi Attivi” si è rivelato un ottimo strumento di crescita e sviluppo occupazionale e imprenditoriale e ci chiediamo pertanto perché non si possa bissare quest'esperienza deviando fondi per tale causa. Le porte in legno pregiato degli assessorati passano nettamente in secondo piano dinanzi alle istanze e alle problematiche del mondo del lavoro giovanile. Chiediamo al Presidente Vendola di correggere il tiro e dare continuità alla efficacia di un valido espediente come “Principi Attivi”. D'altronde - conclude Adamo - gran parte dei giovani pugliesi hanno sostenuto il Presidente nell'ultima tornata elettorale proprio per la bontà del progetto: ora tocca al Presidente non deluderli”.

Francesco Brescia

## La sesta provincia pugliese, ormeggiata alla banchina

Sì, di tempo ne trascorre perché il progetto di Barletta provincia possa vedere la luce, tant'è che si va a cominciare con l'istituzione del Comitato segreto, avvenuta il 27 settembre 1931, tempi in cui, se è vero che i treni arrivavano in orario, è anche vero che ogni iniziativa come quella di aspirare a divenire provincia non poteva essere manifestata liberamente.

Le mode politiche, comunque, passano, tant'è che, il 21 luglio 1947, si costituisce il Comitato Promotore “Provincia di Barletta”, che si aggiornerà, inevitabilmente nel tempo, per quanto concerne le risorse umane e si farà carico, in virtù di estenuanti trattative, del progetto di provincia policentrica perché si arricchirà di Andria e Trani, quest'ultime, titubanti all'inizio, si convincono poi della bontà e dell'utilità della provincia allorquando intravedono l'ultimo chilometro della gara, e il cronometrista che prende, questa volta, non i tempi ma la data: 16 novembre 2007.

Così trascorrono 76 anni, consumati in riunioni, in trasferte romane, in una occupazione dei binari della stazione di Barletta, in copiosi contatti epistolari con i soggetti istituzionali e in lunghe e numerose trasmissioni, allestite sul tema da una emittente barlettana, l'unica che insisteva e che insiste tuttora senza concedersi soste.

Il Comitato, col trascorrere del tempo, sostituisce la parola promotore con quella di lotta, i cui componenti sono di varia estrazione politica con una forte caratterizzazione popolare, il che non sostiene, compiutamente, i loro tenaci sforzi perché non riescono ad accaparrarsi il sostegno delle forze imprenditoriali, alcuni anni orsono anche forti economicamente, e quello degli intellettuali non solo locali, che appaiono entrambi snobbare tale progetto non rendendosi conto di perdere o di procrastinare un'occasione opportuna, che poteva risultare utile nel momento in cui il territorio si sarebbe impoverito per la sopraggiunta crisi economica, come del resto è accaduto.

Ma non finisce qui, perché, fatta salva la costanza mai doma dei componenti del comitato di lotta Barletta provincia, si registra da parte delle città, poste a sud di Barletta, una certa dipendenza dal capoluogo barese, fucina, da tempo immemorabile, del gattopardesco “Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi” oppure di mutamento “più apparente che reale”, messo in bocca al Consalvo dei “Viceré” di De Roberto.

Invece a nord di Barletta, le città di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, non avendo forse intessuto stretti legami con la provincia dauna, sono salite, senza fare tanti complimenti, sul treno Barletta-Provincia, imitate da Canosa di Puglia, Minervino e Spinazzola. Ma, purtroppo, il dilagante trasversalismo della politica ha finito per dilatare i tempi di realizzazione e quelli della messa in moto degli apparati istituzionali provinciali.

Si teme che la recente assegnazione, decisa a seguito di votazioni, della sede legale della provincia alla città di Andria, possa scatenare un contenzioso amministrativo oppure la richiesta di un referendum popolare, probabili cause di una pregiudizievole inattività amministrativa dell'organo provinciale, con la buona pace di coloro che mal sopportavano la provincia di Barletta e che ora non tollerano quella policentrica, relegandola, in tal modo, in una zona di inquietante criticità, che possa, in un futuro prossimo, recare qualche nocumento a una delle più giovani province italiane, inficiandone, in presumibile concomitanza di provvedimenti governativi restrittivi del numero delle province esistenti, la validità e l'efficacia del suo atto costitutivo. Allora il rituale dello “scariabarile” delle responsabilità suonerà come un'offesa alle intelligenze degli abitanti della sesta provincia pugliese.

Emanuele Porcelluzzi



Il Comitato segreto pro Monumento della Disfida. In alto da sinistra: Gigi Faggella (fotografo), Claudio Ceccaro, Cosimo Messinese, Savino De Fazio; sotto da sinistra: Sabino De Fazio (finanziatore), Francesco Faggella, on. Raffaele Passaretti, don Peppuccio Damato, Luigi Messinese

**ITACA HOTEL**  
BARILETTA

**MITICO NOME,  
OSPITALITÀ  
REALE.**

Viale Regina Elena  
(Litoranea di Levante)  
Tel. 0883/347741

**ITACA HOTEL**  
BARILETTA

*Siamo lieti di annunciare l'imminente  
inaugurazione di una nuova ala della nostra struttura  
con camere dotate di ogni comfort.  
Nella progettazione e realizzazione abbiamo curato  
ogni minimo dettaglio per soddisfare le esigenze dei  
Nostri Gentili Ospiti.*

# Murales che passione

Nati e cresciuti dipingendo sui muri e sporcandoci, bevendo cicchetti di acrilico dalla più tenera infanzia... Ogni volta si è creato qualcosa su un muro differente (ne conosciamo tanti ormai), ogni volta con un tema diverso. Quest'anno si è scelta la "salvaguardia degli animali"... E nell'era del web abbiamo pensato di trovare la soluzione al degrado della fauna planetaria sul motore di ricerca più famoso: Google. La soluzione? Nessun sito sembrava ottimista sul futuro degli animali e non dava una via di scampo a questo collasso. Usando una delle armi di distruzione di massa più potenti in mano all'umanità, quale l'Arte, abbiamo trivelato con gocce di colore catartico il muro di via Milite Ignoto. Rispondendo alla religione che Borgiàc ha evangelizzato nelle nostre anime da sempre, rendendoci sensibili alle tonalità e alle sfumature dello spirito umano.

Un muro bianco è perfetto di sè nel suo grigiore... iniziare a sporcarlo è sempre complicato... si inizia da delle linee leggere, gialle, per poi, quando si è preso sicurezza, definirle con il colore nero. È come l'approccio con una ragazza: dopo il primo bacio la situazione si scioglie... si iniziano a gettare sentimenti sul muro, a divertirsi, a prendere litri e litri di colore e sporcarsi insieme, bambini, adolescenti, adulti, anziani, normali, anormali, subnormali, pokemon...



CITTA  
DI FASANOPROVINCIA  
DI BRINDISIREGIONE  
PUGLIAPRESIDIO  
DEL LIBRO  
DI FASANOIniziativa promossa  
dalla Regione Puglia,  
Assessorato al Mediterraneo  
in collaborazione  
con l'Associazione  
Presidi del Libro

# PAGINE PUGLIA<sup>di</sup>

2<sup>a</sup> mostra dell'editoria pugliese

22-25 luglio 2010

Casina Municipale - Palazzo dei Congressi  
Selva di Fasano

**Adda Editore**  
**Besa Editrice**  
**Capone Editore**  
**Congedo Editore**  
**Editrice Rotas**  
**Edizioni Giuseppe Laterza**  
**Edizioni Pugliesi**  
**Edizioni Vivere in**  
**Faso Editrice**  
**Florestano Edizioni**  
**Gelsorosso**  
**Manni Editori**  
**Palomar**  
**Progedit**  
**Progress Communication**  
**Schena Editore**  
**Secop Edizioni**  
**Stilo Editrice**

## PROGRAMMA

### Giovedì 22 luglio

ore 19,00

**Inaugurazione****Lello Di Bari**

Sindaco di Fasano

**Fabiano Amati**Assessore Regionale  
Opere pubbliche  
e Protezione civile**Antonio Scianaro**Assessore alla Cultura  
Comune di Fasano**Rosanna Petruzzi**Presidente Associazione  
Pro Selva**Anna Maria Toma**Presidente Presidio del Libro  
di Fasano

ore 19,30

**Schena Editore**presenta il libro  
di **Vito Bianchi****Viaggio tra i misteri**Culti orientali e riti segreti  
lungo l'antica via Traiana

### Venerdì 23 luglio

ore 19,00

**Progedit**

presenta il libro

di **Teresa Petruzzelli****Le storie di Bimba**

e il libro

di **Vittorio Stagnani****I racconti della pentola**

ore 20,30

**Secop Edizioni**

presenta i libri

di **Oronzo Liuzzi****Poesia povera**

e

**Io e Caravaggio**

### Sabato 24 luglio

ore 19,00

**Manni Editori**

presentano il libro

di **Piero Rossi****Cape Guastate**

ore 20,00

**Capone Editore**

presenta il libro

di **Valentino Romano****Nacquero contadini,  
morirono briganti**

ore 21,00

**Edizioni Pugliesi**

presentano il libro

**Storia regionale  
della vite e del vino**A cura di **Antonio Calò**  
e **Liana Bertoldi Lenoci**

### Domenica 25 luglio

ore 10,30

**Editori pugliesi a confronto:  
parliamo di noi**

ore 11,00

**Bookcrossing**

a cura del Presidio del Libro

ore 19,00

**Besa Editrice**

presenta il libro

di **Marisa Di Bello****La badessa di San Giuliano**

ore 20,00

**Edizioni Giuseppe Laterza**

presentano il libro

di **Marica Saponaro****Calabash**

ore 21,00

**Editrice Rotas**

presenta il libro

di **Renato Russo****Boemondo d'Altavilla,  
un pugliese alla prima crociata**

## CONTINUA LA DEMOLIZIONE DI FEDERICO II AD OPERA DEL CENTRO STUDI NORMANNO-SVEVI

*QUESTA VOLTA A FARNE LE SPESE LA PLATEA ATTONITA ED INCREDULA  
NEL CASTELLO FEDERICIANO DI GIOIA DEL COLLE*

di Rosalba Buttiglione

Caro direttore, ho partecipato nei giorni scorsi ad una serie di manifestazioni dedicate a Federico II, ad opera di un'associazione culturale del mio paese, Gioia del Colle, paese che tu conosci bene, perché proprio qui è nato e maturato il tuo amore per la storia. L'associazione promotrice, composta da ragazze splendide, per interessi umani e culturali, "Petalì di pietra", si proponeva di far rivivere alla popolazione gioiese ed a quella dei paesi limitrofi, accorsi in gran numero, l'atmosfera magica di un borgo medioevale al tempo del grande Federico II di Svevia. Il nostro paese è infatti particolarmente legato a questo periodo storico per la presenza di un bellissimo castello, notoriamente federiciano.

Tutto è stato organizzato con molta cura, a cominciare dalla veste tipografica degli inviti e dei manifesti, dal coinvolgimento delle varie attività ristorative presenti nel territorio e specialmente nel centro storico (definite "I rifugi di Federico II"), dalla presenza di tutto ciò che poteva servire a rievocare un'epoca così lontana, così diversa dalla nostra e partico-

larmente affascinante (araldo, decamatore, mercato medioevale, giochi e laboratori, falchi e falconieri, accampamenti militari e dimostrazione di combattimenti, giullari e saltimbanchi, accampamento arabo, danzatrici dell'harem, spettacolo di arcieri, cortei storici...).

Quindi tutto bene, tutto bello ed interessante... tranne per i momenti prettamente culturali, quando queste ragazze hanno invitato uno scrittore del Nord e studiosi del Centro Studi Normanno-Svevi, che di fronte ad un uditorio smarrito e incredulo, si sono inaspettatamente rivelati dei veri demolitori della figura umana e storica di Federico II, che hanno presentato come un uomo mediocre, sconosciuto in Germania, odiato nel Nord Italia, che trovò nella sua decisione di occuparsi del sud dell'Italia una maniera per liberarsene; e inoltre distruttore di città del Sud che pur lo amavano, di nessun rilievo per la cultura italiana, per la quale furono più importanti i Normanni, e via dicendo.

Non mi prolungo oltre perché tu, caro direttore, immagino che le conosca bene queste dissacranti interpretazioni di un personaggio di cui tutti gli stori-

*Salone del castello svevo di Gioia del Colle. Un momento della rappresentazione rievocativa della "Festa Federiciana"*

ci hanno invece detto ben altro (il colmo è che l'assessorato regionale al Turismo pare abbia affidato a questo Centro Studi la consulenza per la promozione turistica della figura di Federico II nel mondo!).

E il busto di Federico, unico al mondo, che conservate nel vostro Castello di Barletta? una patacca! (eppure delle mie venti biografie federiciane, da Kantorowicz a Horst, dalla Masson all'enciclopedia federiciano Treccani, curata da Fonseca, son tutti concordi nell'assegnargli una probabile attribuzione). E le decine e decine di riviste e di monografie che in campo nazionale ed internazionale continuano ad esaltare la figura dell'Imperatore? tutti fanatici creduloni, come noi pugliesi! mah!

Al termine delle conferenze mi sono sentita ignorante, inadeguata, obsoleta (!). Volevo intervenire per chiedere che cosa ne avessero fatto - questi studiosi - di intere biblioteche di storia, delle cento e passa antologie sulla storia della nostra letteratura italiana che esordiscono sempre con la *Scuola siciliana* promossa dal grande Svevo (tra gli altri lo certifica anche Dante Alighieri!). Tutto al macero e con quanta insofferente supponenza, intollerante di qualsiasi replica. E noi tutti allocchiti ad ascoltare questi soloni.

Per fortuna mi sono trattata, altrimenti sarei andata ad arricchire i ricordi del professore di un'altra figurina di persona di mezza età, con la bocca a cuoricino (anche se la mia non è proprio così, e non porto gioielli ed abiti firmati!).

Ciao direttore, ed auguri per il tuo lavoro! La tua compagna di scuola, Rosalba.

*Il castello svevo di Gioia del Colle*

Inaugurazione: giovedì 22 luglio - ore 19.00

Orari: venerdì e sabato 19.00-22.00 • domenica 10.00-12.00 / 19.00-22.00



**RUBINO**  
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE  
www.immobiliarerubino.it

**Agenzia di Barletta 0883.333861**  
**Via Ferdinando d'Aragona, 217**



Sette Frati recentissima costruzione: salone, soggiorno, angolo cottura, 3 vani letto, bagno. Box auto. (Rif. BA2910)



Barberini Via Madonna della Croce appartamento: salone, cucina abitabile, 2 vani letto, studio, bagno. (Rif. BA4110)



Semicentrale vicinanze P.zza Plebisito appartamento: cucina abitabile, 2 vani letto, bagno, ripostiglio. Balconi. (Rif. BA2210)



Parco degli Ulivi appartamento recente: sala, cucinino, 2 vani letto, bagno, ripostiglio. Ottime rifiniture. (Rif. BA2610)



Barberini traversa Via Madonna della Croce appartamento: soggiorno, tinello, cucinino, 2 vani letto, bagno. (Rif. BA3010)



Semicentrale Via Chieffi appartamento: ampio salone, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno, ripostiglio. (Rif. BA3310)



Sette Frati appartamento recente costruzione: soggiorno pranzo, angolo cottura, 2 vani letto, bagno. (Rif. BA2810)



Parco degli Ulivi appartamento: soggiorno pranzo, cucinino, 2 vani letto, bagno. Ottime condizioni. Box. (Rif. BA1710)



Sette Frati appartamento recente costruzione: salone, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno. Box e posto auto. (Rif. BA1710)



Centrale via Rizzitelli attico composto da: sala, cucina abitabile, 3 vani letto, doppi servizi. Veranda. (Rif. BA1210)



Barberini vicinanze via Madonna della Croce appartamento: soggiorno, cucina abitabile, 2 vani letto e bagno. (Rif. BA2510)



Borgovilla appartamento: salone, cucina abitabile, 2 vani letto, doppi servizi, ripostiglio. Ottime rifiniture. (Rif. BA1610)



Centro storico vicinanze cattedrale appartamento: soggiorno, angolo cottura, vano letto e bagno. (Rif. BA1810)



Patalini appartamento: salone, cucina, 3 vani letto, doppi servizi e ripostiglio. Cantina. Posto auto. (Rif. BA5609)



Barberini appartamento ristrutturato composto da: salone, tinello e cucinino, 3 vani letto, bagno. Veranda. (Rif. BA4410)



Centrale Via D'Aragona appartamento: salone, cucina abitabile, 4 vani letto, doppi servizi e ripostiglio. (Rif. BA4010)



Barberini traversa via Barberini appartamento: salone, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno. (Rif. BA3210)



Sette Frati Appartamento recente costruzione: salone, cucinino, 4 vani letto, bagno e ripostiglio. Box auto. (Rif. BA610)



167 via P. Ricci appartamento: soggiorno, cucinino, 3 vani letto, doppi servizi e lavanderia. Box auto. (Rif. BA4210)



Sette Frati appartamento: cucina abitabile, 2 vani letto, doppi servizi. Veranda. (Rif. BA3309)

**RSM** Real Estate Solution Mutual  
Mutui e Finanziamenti  
Mutuo  
fino all'80% seconda casa  
fino al 100% per la prima casa  
0883.333861

La tua casa non è più solo un sogno!



**2000 Dieci anni**  
**2010 Visti a vicino**

Presentato il Dvd offerto all'Arcivescovo Pichierri, per il decennale della sua presenza in Diocesi



ze Religiose *San Nicola il Pellegrino* di Trani, della Commissione Diocesana Cultura e Comunicazioni Sociali e del Servizio Diocesano per il Progetto Culturale. Fonti sicure e immediatamente disponibili sono stati i documenti di Curia e quelli ufficiali dell'Arcidiocesi stessa oltre a quelli dell'Issr. Prezioso il contributo anche redazionale dell'Editrice Rotas, presso la quale la quasi totalità dei documenti a stampa sono stati pubblicati.

La cura e il coordinamento editoriale è stata affidata ad Antonio Ciaula, docente di comunicazioni sociali presso l'Issr San Nicola il Pellegrino di Trani. La realizzazione, invece, è della Editrice Rotas di Barletta.

Durante la presentazione l'intera redazione del Dvd (Antonio Ciaula, Savino Giannotti, Riccardo Losappio, Domenico Marrone, Beppe Santo) erano a disposizione per particolari richieste di illustrazione dei contenuti che vanno - ad esempio - da tutti i numeri del "Bollettino Diocesano" e del mensile "In Comunione" pubblicati nel decennio, ai 24 documenti pastorali, alle due visite pastorali, alla *Relatio ad limina*, alla documentazione riguardante l'Issr San Nicola il Pellegrino e i numeri della sua rivista "Salòs", e a tutti quei documenti che, in modo sintetico e panoramico, sono descritti nella Mappa del Dvd allegata.

Si tratta di migliaia di pagine che possono essere esaminate con un unico motore di ricerca. La suddivisione delle parti è fatta in modo da classificare i documenti e far immediatamente orientare chi utilizza il Dvd. Non mancano documenti anche fotografici e audiovisivi che vogliono anche indicare l'avvio di un processo di una documentazione-rassegna multimediale per una storia della chiesa locale.

Tale aspetto è una delle novità del percorso editoriale del Dvd. Il decennio appena trascorso, allo stato, risulta il più documentato nella storia dell'Arcidiocesi.

È la prima volta, inoltre, che, al termine di un decennio di vita di una diocesi, vengono recuperati, storicizzati e messi a disposizione di tutti una serie di documenti utilizzabili nella maniera che si ritiene più opportuna e, soprattutto, consultabili attraverso un motore di ricerca.

È la prima volta che una rassegna documentale in forma digitale viene offerta nella ricorrenza decennale di presenza di un arcivescovo nella sua Chiesa.

Il Dvd ora diffuso al pubblico reca la data del 26 gennaio 2010, ricorrenza del decennale di presenza in Diocesi dell'Arcivescovo mons. Pichierri. È significativo notare come il Dvd veniva edito mentre la Chiesa italiana si preparava al convegno *Testimoni digitali. Volti e linguaggi nell'era crossmediale* tenutosi a Roma dal 22-24 aprile 2010. La Rassegna multimediale è, perciò, una primizia di tale nuovo percorso della Chiesa italiana non solo per la coincidenza con tale convegno ma anche per il fatto che è la prima volta che una chiesa locale edita la propria documentazione durante un arco storico come quello di un episcopato. Il farlo con il linguaggio della multimedialità oggi presente nella famiglia, nella scuola e nella chiesa è uno stimolo a incarnare in modo nuovo il messaggio evangelico.

Presso l'Auditorium San Luigi, in Trani è stato ufficialmente presentato il DVD *Dieci anni visti a vicino*. Giovan Battista Pichierri e l'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth che raccoglie la Rassegna multimediale realizzata per il decennale in Diocesi del nostro arcivescovo.

La Rassegna documenta il decennio in modo significativo e nuovo. Il Dvd raccoglie diversi materiali del decennio in forma digitale e multimediale; un lavoro complesso e laborioso realizzato dall'incontro sinergico della Curia Arcivescovile e del suo moderatore, mons. Savino Giannotti con le direzioni dell'Istituto Superiore di Scien-

## RICORDO DI MONS. DOMENICO DELL'AQUILA A 68 ANNI DALLA SUA SCOMPARSA

Il 12 luglio del 1942 si spegneva ad Acquaviva delle Fonti la nobile figura di Mons. Domenico Dell'Aquila. I suoi resti mortali riposano nel sacello collocato nel portico della chiesa del Purgatorio alla quale egli dedicò tanti anni della sua missione sacerdotale, e della quale fu fervoroso restauratore. E qui, nel pronao d'accesso alla chiesa, una iscrizione lapidea ne ricorda le sue elette qualità di educatore e di pastore di anime. Fu egli infatti per molti anni docente di lettere nel Ginnasio di Barletta, nell'Istituto Tecnico, nel Pontificio Seminario di Molfetta e da ultimo fu fra i fondatori del Liceo Classico dove insegnò latino e greco fino al 1932, quando Papa Pio XI, apprezzandone le elevate doti intellettuali e pastorali, volle elevarlo alla mensa episcopale della Diocesi di Altamura. Anche se sono passati tanti anni, il suo ricordo è per noi incancellabile perché fu un eccellente educatore e un illuminato docente che seppe temprare alla vita una generazione di giovani.



Mons. Domenico Dell'Aquila

## PRESENTAZIONE DEL 31° MEETING DI RIMINI

Lunedì 5 luglio 2010, a Barletta, presso il Ristomare "Ginevra", sulla litoranea di Ponente, si è tenuta la presentazione del 31° Meeting di Rimini sul tema "Quella natura che ci spinge a desiderare cose grandi è il cuore". L'iniziativa è stata promossa dal Centro culturale "T. S. Eliot" e l'Istituto Musicale "C. M. Giulini" in collaborazione con il Centro Servizi al Volontariato S. Nicola. Sono intervenuti il dott. Bruno Biotti e l'avv. Rita Lanotte.



## 25° ANNIVERSARIO DELL'ORDINAZIONE SACERDOTALE DI MONS. SABINO LATTANZIO

Martedì 29 giugno una solenne concelebrazione nella chiesa di S. Giacomo ha festeggiato il 25° anno di sacerdozio del parroco mons. Sabino Lattanzio. Don Sabino, nato a Barletta l'11 ottobre 1960, nel 1979 iniziò a Roma gli studi filosofici e teologici, con specializzazione in Ecclesiologia.



29 giugno 1985. Don Sabino Lattanzio ordinato sacerdote da mons. Giuseppe Carata

Ordinato sacerdote nella parrocchia di S. Giacomo Maggiore il 29 giugno 1985, dal 2001 è postulatore delle Cause dei Santi dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, compito che lo ha visto impegnato nell'istruttoria dei processi dei barlettani, mons. Raffaele Dimiccoli, don Ruggero Caputo, suor Maria Chiara Damato, Luisa Piccarreta di Corato, e padre Giuseppe Leone di Trinitapoli. È stato inoltre promotore dell'intitolazione del nuovo Ospedale Civile di Barletta a mons. Raffaele Dimiccoli.

Le nomine dell'arcivescovo Pichierri

## Mons. Francesco Lorusso nuovo vicario episcopale di Bisceglie

Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, ha incontrato il clero diocesano presso l'Auditorium San Luigi in Trani. Nel corso della riunione ha comunicato ufficialmente le nuove nomine rese necessarie "a motivo di scadenze di servizio e di nuovi incarichi da affidare". Fra le nomine, spicca quella di mons. Francesco Lorusso a nuovo Vicario Episcopale di Bisceglie. Qui di seguito ne forniamo una breve scheda biografica.

Mons. Francesco Lorusso è nato a Bisceglie l'8 maggio 1963, appartenente alla Parrocchia S. Maria Madre della Misericordia. Dopo la maturità scientifica conseguita presso il locale liceo, nell'ottobre 1982 è entrato nel Pontificio Seminario Regionale di Molfetta per gli studi filosofico-teologici.

In seguito ha frequentato i corsi di specializzazione in Scienze delle Religioni presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense in Roma. Durante l'anno di diaconato ha svolto il ministero di animatore presso il Seminario Arcivescovile in Trani.

È stato ordinato presbitero il 1° aprile 1989. Gli sono stati affidati gli incarichi di Vicario parrocchiale di S. Maria della Misericordia in Bisceglie, di docente di religione presso la scuola media statale e assistente diocesano di ACR. Nel settembre 1991 è stato nominato animatore presso il Seminario Regionale di Molfetta sino al giugno 1994. Da allora è parroco di S. Maria della Misericordia. Dal 1996 è socio fondatore e assistente spirituale dell'Associazione di volontariato Misericordie d'Italia. Nel luglio 2000 è stato nominato direttore della Commissione diocesana problemi sociali, giustizia e pace, salvaguardia del creato, membro del Consiglio direttivo dell'EPASS e consulente etico presso il Consultorio di ispirazione cristiana. È socio fondatore dell'Associazione "Don Pierino Arcieri, servo per amore" onlus. Nell'aprile 2007 è stato nominato Cappellano di Sua Santità Benedetto XVI.



# Notizie in breve

## MENNEA A ROCCO CANOSA: TRASFERIRSI SUBITO A BARLETTA!

Il consigliere regionale Ruggiero Mennea ha invitato il direttore generale della ASL BAT Rocco Canosa di disporre subito il trasferimento della sede da Andria a Barletta. E questo per evitare di continuare a sperperare denaro pubblico, atteso che ad Andria si paga un canone di 48.558 euro e la sede oltretutto è scomoda e poco accessibile, mentre a Barletta non si pagherebbe nulla e inoltre la sede è comoda e di facile accesso.



(FOTORUDY)

## ROTARY CLUB, PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

Si è svolto presso il Brigantino due la cerimonia del passaggio del martelletto dal dott. Michele Debitonto a Ruggiero Laporta, imprenditore, alla presenza di autorità civili e militari. Durante la cerimonia è stato cooptato nel club come socio onorario il prefetto della provincia BAT dott. Carlo Sessa. Il dott. Debitonto ha poi fatto un consuntivo delle attività svolte nell'anno appena concluso, mentre il presidente Laporta ha tracciato le linee guida del nuovo anno sociale. Quindi sono stati resi noti i nuovi incarichi sociali.

## SPUNTANO COME FUNGHI I CANDIDATI SINDACI

Nell'imminenza dei rinnovi del Consiglio Comunale (si voterà fra un anno) si moltiplicano le aspettative a candidarsi come sindaco della città. E mentre un tempo era necessario avere un minimo di esperienza, oggi sentiamo che vorrebbero candidare aspiranti che non hanno alcuna esperienza amministrativa.

## TROPPI FALSI INCIDENTI: PER QUESTO ASSICURAZIONI ALTISSIME

Il dott. Cosimo Cannito, direttore del Pronto Soccorso, stanco ed esaasperato, ha denunciato i troppi falsi incidenti che vengono denunciati

al Pronto Soccorso. La situazione a parer suo è diventata intollerabile. Occorrerebbe subito far qualcosa per ovviare a questo grave malcostume. E con quale arroganza i soggetti del falso incidente si presentano e pretendono la certificazione da presentare all'assicurazione. E questo è il motivo per cui da noi, in Italia, ci sono le assicurazioni più costose d'Europa.

## L'EX CONVENTO DI SANT'ANDREA NEL PIÙ COMPLETO DEGRADO

È quanto denunciato recentemente dall'architetto Alba Oriana Bufo. L'antico convento, eretto nel 1558, poi utilizzato come carcere, col tempo è andato incontro ad un inarrestabile degrado. Andrebbe invece restaurato perché rappresenta una bella testimonianza architettonica della città. L'architetto denuncia lo stato di degrado dell'immobile e auspica un intervento delle autorità per il suo risanamento conservativo, dimenticando che la struttura è enorme e che i restauri sono costosissimi e che nelle stesse condizioni si trova un altro convento importantissimo, cioè quello di S. Antonio.



## IL BARLETTA ISCRITTA AL CAMPIONATO

Iscritta al campionato di II Divisione il Barletta Calcio, cioè è stata depositata presso la COVISOC e la Lega Pro, la relativa documentazione unitamente alle tasse di iscrizione. Unitamente alla fideiussione di 200mila euro e all'attestazione degli oneri contributivi, mentre erano state già inviate lo scorso 25 giugno presso la Lega Pro, le liberatorie degli stipendi dei tesserati. Giovedì 15 luglio è previsto il ritrovo in sede per test e visite mediche. Poi la comitiva biancorossa da lunedì 19 luglio andrà in ritiro ad Acquapendente che proseguirà da martedì 3 agosto a San Giovanni Rotondo.

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

**REALE**  
MUTUA  
ASSICURAZIONI

**BANCA REALE**

**ALBERICO TULLIO sas** Agenzia di Barletta - Ufficio Promotori Finanziari - Corso Garibaldi, 142 - Tel. 0883.532982

**LA CITTÀ  
HA BISOGNO  
DEL TUO CONTRIBUTO  
CONTATTACI**

[www.barsa.it](http://www.barsa.it)

 **NUMERO VERDE  
800 330 433**



Segnala a  
**BAR.S.A.**

## Bar.S.A. al servizio della città MA I CITTADINI CI AIUTINO A TENERLA PULITA

La Bar.S.A. fa del suo meglio per tenere la città pulita, e a questo scopo ha anche potenziato il suo parco macchine con il recente acquisto di un autocestello più potente per meglio intervenire sui lavori in altezze scomode (come alberi o fabbricati), di nuovi più potenti trattori per realizzare una più rapida pulizia delle spiagge, sia quella di Levante che quella di Ponente, oltre sei chilometri di litorale. In prospettiva c'è anche il rinnovo del parco automezzi, che richiederà maggiori capacità di utilizzo.

Per quanto riguarda le spiagge e le litoranee, l'impegno delle maestranze è gravosissimo, ma potrebbe essere meno faticoso e più produttivo di risultati, se l'utenza fosse più sensibile ai problemi della pulizia urbana. Pensate a tutto ciò che i bagnanti lasciano sulla spiaggia, oppure i cittadini che la sera apparecchiano sui larghi marciapiedi delle litoranee, disseminando l'area circostante ai loro intrattenimenti serali e notturni di ogni tipo di rifiuti.

Una mano a tenere la città pulita, specialmente il centro storico, la potrebbero dare i titolari degli esercizi di ristoro che ogni sera ospitano migliaia di giovani.

Ci sono poi dei posti topici dove vere e proprie orde di irresponsabili sporcano disseminando le piazze, le strade e i marciapiedi dei resti delle loro libagioni.

Sul piano della raccolta differenziata, un prossimo impegno potrebbe essere quello degli olii, sia quelli industriali, che quelli di uso domestico (p. es. le frittiture), che potrebbero essere raccolti in lattine da consegnare alla Bar.S.A., anziché versati nella condotta fognale.

Quanto ai problemi interni, il principale resta quello del personale: 300 dipendenti di cui circa una sessantina impiegati. Un numero esagerato per le oggettive necessità dell'Azienda, che richiederebbe decisamente una più ridotta forza lavoro dei colletti bianchi.

Grande problema del nostro inquinamento urbano resta il canalone di Ciappetta-Camaggio e la foce dell'Ofanto. Per quanto riguarda Ciappetta-Camaggio, l'invaso viene da



La spiaggia di Levante (FOTORUDY)

Andria e sversa in mare i suoi liquami. Il problema esiste praticamente da sempre e le due città non sono riuscite a trovare una iniziativa comune per tentare di ovviare a questo grave inconveniente.

Il problema, che esiste tutto l'anno, diventa particolarmente grave durante l'estate perché lo è anche l'inquinamento del mare; la cosa curiosa è che a subire i danni non sono solo i bagnanti barlettani, ma anche quelli andriesi che ogni giorno, numerosissimi, vengono da Andria a bagnarsi nelle nostre acque. Uno spiraglio di luce può forse venire oggi da un intervento della nuova provincia BAT che potrebbe stimolare i due comuni interessati ad un condiviso impegno.

Per quanto riguarda la foce dell'Ofanto, anche questo è un problema antichissimo e per certi aspetti ancora più complesso del precedente perché se nel primo caso invece due comuni, qui invece almeno 22, cioè tutti i comuni attraversati dal fiume, che vi versano le loro acque luride non solo quelle domestiche, ma anche quelle industriali.



Il canale Ciappetta-Camaggio



Il fiume Ofanto

BURBERRY

POLO RALPH LAUREN

D&G  
DOLCE & GABBANA  
JUNIOR

PRADA

MONCLER

ETRO

STONE ISLAND

BALLANTYNE  
ESTABLISHED 1921

LIU·JO

Dior

CAR SHOE

ARMANI  
JUNIOR

I PINCO PALLINO

Le Nouveau-Ni

Junior  
Santoni

LE GUIGNOL

"i piccoli"  
di  
PEDICO

PEDICO

Neonato - Bimbi - Teen Agers

Via S. Antonio, 33-35/a - Tel. 0883.535199 - 0883.336989 - Barletta

# L'attuale condizione del sito archeologico cannense

## *pessimistiche prospettive di rilancio turistico*

di Renato Russo

L'attuale condizione del sito archeologico di Canne vive, ormai da numerosi anni, una condizione ambigua, sospesa com'è tra la valorizzazione della *facies* archeologica medievale (con apprezzabili apporti di emergenze preistoriche) e la pressoché totale dimenticanza del ricordo di una delle più famose battaglie dell'antichità che dal luogo prende il nome.

Questa ambiguità è la conseguenza di un convincimento della Soprintendenza alle Antichità di Taranto, secondo la quale è musealmente spendibile soltanto ciò che è certificabile dal ritrovamento di reperti, nessuna importanza assegnando invece alla pur dettagliata descrizione dei grandi storici come Tito Livio e Strabone che pure hanno illustrato nei loro celebrati libri e con dovizie di particolari, la Battaglia di Canne che ebbe luogo sulle sponde dell'Ofanto nell'infausta giornata del 2 agosto 216 a. C.

Il problema preliminare che si pone una amministrazione che volesse valorizzare quest'area, è quella della individuazione tipologica valorizzabile, se quella medievale in chiave scientifica quale emerge dai numerosi ritrovamenti archeologici; oppure anche - e vorrei anzi dire "soprattutto" - quella antico-romana, in chiave di ritorno turistico, risalente al III secolo a. C. e cioè agli anni della Seconda Guerra Punica segnata dalla presenza, sul nostro territorio, del famoso condottiero cartaginese.

Se l'ottica prevalente, secondo l'impostazione dettata dalla Soprintendenza Archeologica di Taranto a datare dalla riapertura dell'Antiquarium (aprile 1999), dovesse persistere in quella esclusivamente medievale, con modestissimi, trascurabili ritorni turistici, purtroppo assecondata dalle nostre Amministrazioni Comunali che si sono avvicendate in questi anni, è fin troppo scontata la previsione che il sito turisticamente non decollerebbe mai, limitandosi a rappresentare uno degli innumerevoli anonimi siti medievali di cui è saturo il territorio nazionale. E neppure tra i più apprezzati, com'è dimostrato dalla deliberata omissione da parte dei compilatori della Guida del Touring Club Italiano di qualche anno fa che non la repertò neppure tra i 500 siti archeologici più noti d'Italia, (del resto la stessa Soprintendenza, ad appena un anno dalla riapertura dell'Antiquarium, nel 2001, quando realizzò un pieghevole illustrato dei principali siti archeologici pugliesi, ne omise del tutto la citazione!).

Se invece l'ottica fosse quella di una grande valorizzazione del sito cannense, con prospettive di rilevanti ritorni turistici, come quello del sito archeologico di Waterloo in Belgio, allora non si potrebbe prescindere in nessun caso dalla radicata annibalicità del sito.

A Waterloo esiste una analoga situazione topologica rispetto a quella cannense: una estesa pianura dove le cronache hanno localizzato e delimitato il luogo della battaglia e un edificio, corrispondente al nostro Antiquarium, dove quegli intraprendenti organizzatori,



A sinistra il cippo di Canne sulla vallata ofantina, a destra il rilievo collinare sulla distesa di Waterloo

anziché esporre solo reperti medievali, hanno ricreato le condizioni della rilettura scenografica della battaglia, cioè facendola rivivere a beneficio degli appassionati visitatori, attraverso la proiezione di spezzoni di film riproducenti il famoso scontro e le note della terza sinfonia di Beethoven in sottofondo. Costo dell'ingresso al parco di Waterloo, 20 euro e grande concorso di visitatori; da noi invece, a Canne, 2 euro e modesta affluenza turistica, accompagnata spesso da amari commenti sul registro dei turisti, delusi dalla assoluta mancanza di riferimenti alla presenza annibalicca in Puglia e segnatamente a Canne. Uno degli ultimi a dolersene col presidente del Comitato di Canne, qualche tempo fa, è stato il senatore Giovanni Procacci: *Dopo la visita al sito di Canne ho capito poco della Battaglia che il Museo ignora del tutto, mentre i visitatori vengono qui - come me - soprattutto perché attratti dalla memoria del terribile evento bellico e, come avviene in altri siti del genere in Europa, si dovrebbe offrire loro strumenti più consistenti e approfonditi di conoscenza e comprensione dei fatti. Mi duole che questo non accada. Certo a Canne non ci metterò più piede né aspettatevi che ne promuova visite turistiche. In ogni caso mi riservo di farne oggetto di una interpellanza parlamentare.*

La cosa tristissima è che mentre l'Amministrazione Comunale - attraverso la sua dirigente - ignora deliberatamente il problema verso il quale ostenta anzi la più assoluta indifferenza, peggio ancora fa la Regione Puglia con i suoi interventi, a cominciare da quello di qualche anno fa che destinò quasi due miliardi di vecchie lire per la realizzazione di un manufatto in cemento armato (per giunta proteso sulla strada) del quale pare oggi nessuno voglia assumersi la paternità (con quale destinazione, è ancora un mistero). Mentre con quella cifra, anzi, con molto meno, avremmo già realizzato un progetto di rilancio turistico del sito in chiave di rivalutazione annibalicca.

Edizione 2010

# ApuliArte Festival

## “Città Palcoscenico”

“Città Palcoscenico” è il tema dominante della 5ª edizione dell'ApuliArteFestival.

L'evento targato Mauro de Candia a Barletta celebra anche quest'anno la vitalità della danza con la presenza di compagnie e interpreti internazionali, dalle estetiche e dai linguaggi diversi che condividono il fascino e la bellezza del balletto, con il coinvolgimento di giovani speranze a fianco di autentiche étoiles.

Dal 19 al 24 luglio Barletta è divenuta così il faro di un'affascinante vetrina della cultura grazie all'intuito del direttore artistico della manifestazione, Mauro de Candia, proteso ad impreziosire la sua regione e la sua città di un cartellone il cui comune denominatore è l'amore, la passione, la crescita culturale, la promozione e la valorizzazione dei talenti pugliesi e degli spaccati storici di Barletta.

In cinque giornate lo scorso anno il festival ha registrato oltre 2.700 spettatori.

“Barletta Città Palcoscenico” è capace di calamitare l'attenzione di critici e artisti internazionali: una piacevole fusione, un risultato conquistato grazie ad una intensa sintonia consolidatasi con l'Amministrazione Comunale, in perfetta armonia con la sensibilità e il fattivo apporto di imprenditori-mecenati come la Molino Casillo SpA.

Il programma della quinta edizione è ricco di proposte interessanti e variegate. “Scena Mobile”, la piattaforma per giovani compagnie e autori in divenire, raddoppia la sua performance. Il Sagrato della Basilica del Santo Sepolcro il 19 e il 20 luglio ha accolto i corpi in movimento dalla Puglia e dalla Liguria.

L'Arena del Castello Svevo, invece, ha ospitato una quattro giorni caratterizzata da una varietà di spettacoli. Il 21 luglio prima regionale ed esclusiva di Butterfly della Ersilia Danza, coreografa Laura Corradi. Si tratta di un ritorno a Barletta per la famosa compagnia, applauditissima lo scorso anno



con Shake. Giovedì 22 luglio altra esclusiva e prima regionale con il Balletto dell'Esperia: tre coreografi hanno rivisto tre capisaldi della coreografia del '900 (*La morte del cigno*, *Il pomeriggio di un fauno* e *I quattro temperamenti*) riproposti in una serata che vuole anche essere un omaggio al centenario dei Balletti Russi di Montecarlo, ha sottolineato il direttore artistico Mauro de Candia. Il 23 luglio, invece, spazio al Giovane Balletto del Mediterraneo con la prima assoluta del “Bolero” e con la partecipazione straordinaria dei giovani allievi del corso di alto perfezionamento “FormAzione Tersicore” Puglia & Campania, progetto sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Sabato 24 luglio, infine, il Premio Internazionale ApuliArte con la presenza di artisti internazionali e dei finalisti della borsa di studio *Nati per la Danza 2010*. Ai vincitori la possibilità di poter frequentare un corso di perfezionamento presso l'Accademia di Montecarlo. Un tributo speciale nel corso della serata alla grande maestra Marika Besobrasova scomparsa lo scorso aprile e madrina della prima edizione del festival.

# INTRAMOENIA EXTRA ART

i miraggi dell'arte splendono tra Brindisi, Grottaglie e Taranto



**I**NTRAMOENIA EXTRA ART, il progetto che porta l'arte contemporanea nei castelli e palazzi storici di Puglia, prosegue il suo *Grand tour* e giunge in TERRA DI BRINDISI e TARANTO per la sua quinta edizione intitolata “Miraggi”.

Ancora due province pugliesi, dopo Castel del Monte (2005), i Castelli della Daunia (2006), i Castelli del Salento (2007) ed i Castelli in Terra di Bari (2008/9), mostre in cui sono stati coinvolti artisti di fama internazionale insieme ad emergenti italiani invitati a confrontarsi con gli straordinari spazi degli antichi luoghi in un felice corto circuito tra storia e contemporaneità.

Il progetto, ideato e curato da Giusy Caroppo e diretto da Achille Bonito Oliva, è promosso dall'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia in collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali della Puglia, la Marina Militare di Taranto e Brindisi, le Province ed i Comuni coinvolti.

Il tour 2010 si articola in tre tappe contemporanee, in location estremamente suggestive: il poco noto e decentrato Castello Alfonsino di Mare (il Forte a mare eretto sull'isola di Sant'Andrea) a Brindisi, il Museo della Ceramica nel Castello Episcopio di Grottaglie ed il Castello aragonese, detto Castel Sant'Angelo, a Taranto.

Il titolo della mostra “Miraggi” evoca molteplici interpretazioni riconducibili ad

effetti fisici e fenomenici generati dalla luce sulla terra e sull'acqua, a realtà immateriali come le illusioni, l'apparizione, la meraviglia e allude anche all'urgenza sociale: la “terra promessa” dei migranti, il superamento della precarietà del lavoro e dell'esistenza, la censura culturale, le questioni ecologiche planetarie.

Uno sguardo attento è rivolto alla realtà creativa locale, in special modo a quella più matura: dalla potenza della luce offerta dalle opere di Ada Costa (Bari) e Giulio De Mitri (Taranto, 1952), si passa alle imponenti opere visionarie di Michele Carone (Bari, 1952), Iginio Iurilli (Capurso) e Daniela Corbascio (Bari, 1960) ed un exploit nella darsena del castello di Brindisi, per un'installazione galleggiante di Guillermina De Gennaro (Buenos Aires, 1966; vive a Bari).

Al **Castello Aragonese di Taranto** le opere sono installate lungo un percorso obbligato: collegandosi all'identità storica ed industriale del luogo, Stefano Cagol (Trento, 1969. Vive tra Bruxelles e New York) ha prodotto un lavoro sulla controversa identità industriale della città, in collaborazione con Valentina Vettori (Reggio Calabria, 1979. Vive a Bari); Gints Gabrans (Valmiera - Lettonia, 1970) ha esaltato la “finestra terapeutica” della luce; Andrei Molodkin (Russia, 1966. Vive tra Mosca e Parigi), ha installato la sorprendente “Le Rouge et Le Noir” presentata all'ultima Biennale di Venezia;

l'eterea performance dei Corpicrudi (Samantha Stella - Genova, 1971 & Sergio Frazzangaro - Genova, 1966) dedicata al tema dell'“eternità” resta come oggetto-video negli scavi archeologici; il bio-arti-

### INTRAMOENIA EXTRA ART CASTELLI DI BRINDISI, GROTTAGLIE, TARANTO

Fino al 13 settembre

Ingresso gratuito

Castello Alfonsino di Brindisi: venerdì, sabato, domenica dalle ore 18 alle ore 22  
Castelli di Grottaglie e Taranto: tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 22

**Un progetto ideato e curato da  
GIUSY CAROPPO  
con la direzione scientifica di  
ACHILLE BONITO OLIVA**

**Ideazione, produzione  
ed organizzazione  
ECCLETTICA\_CULTURA DELL'ARTE**

**Informazioni turistiche  
PRIME MULTISERVICE  
Gabriella Ruta + 39 389 0216386  
turismo@primemultiservice.com**

**Ufficio Stampa e Immagine Manual  
PAOLA MARINO T +39 339 3449512  
paola.manual@gmail.com**

Tutte le informazioni sono online al sito  
[www.intramoeniaextrart.it](http://www.intramoeniaextrart.it)



**costruzioni  
CRESCENTE s.r.l.**

Via S. Antonio, 23 • Barletta  
Tel. 0883.332042 • Fax 0883.536744  
info@costruzionicrescente.com  
www.costruzionicrescente.com

Attestazione di qualificazione  
SOA Deloitte & Touche




*Gateaux*  
CAFÉ PÂTISSERIE

Via Libertà, 20 - ang. Via Vitroni - tel. 0883.536370 - Barletta



*pâtisserie*  
**GOURMANDISE**

Via M.R. Imbriani, 11 - tel. 0883.514132 - BARLETTA



**OTTICA LAMUSTA**

BARLETTA C.so Vitt. Emanuele, 46/48 - Tel. 0883 331566 - Fax 0883 331789  
TRANI Piazza della Repubblica, 9 - Tel. 0883 489171  
www.otticalamusta.it



**editrice  
rotas** *www.edirotas.it*

via risorgimento, 8  
barletta  
tel. 0883 536323  
fax 0883 535664  
e-mail: rotas@edirotas.it

*un libro...  
... libera la tua fantasia*

sta Eduardo Kac (Rio de Janeiro - Brasile, 1962) presenta un'intrigante installazione allusiva alle problematiche dell'ingegneria genetica.

Al **Castello Episcopio di Grottaglie** interviene la poliedrica Maria Cristina Crespo (Roma, 1958), con una scenografica messa in scena di un giardino costituito da vasi antropomorfi in ceramica dedicati a personaggi storici della cultura e dell'arte.

Nel **Castello Alfonsino di mare** un'imponente installazione di Moataz Nasr (Alessandria D'Egitto nel 1961, vive al Cairo) è incentrata sul tema del confronto interculturale e dell'accoglienza; seguono il progetto itinerante "Spose in viaggio" di Silvia Moro e Pippa Bacca (alias Giuseppina Pasqualino di Marinese - Milano, 1974 - Gebze/Turchia nel 2008); l'installazione ambientale con le "cartografie dell'intimità domestica" di Bernardita Rakos (Caracas - Venezuela, 1977), quella *site specific* mossa dai venti di Gaia Scaramella, (Roma, 1979); la potenza dell'evocazione di Gregorio Botta (Napoli, 1953. Vive a Roma); la fotografia dell'alterità di Matteo Basilè (Roma, 1974. Vive a Bali) e la ragnatela visiva e visionaria nella pittura di Maurizio Cannavacciuolo (Napoli, 1954. Vive a Roma); la dimensione eterea narrata dalla videoproiezione di David Claerbout (Belgio, 1969); l'arte sociale e di frontiera di Cesare Pietroiusti (Roma, 1955), Michal Rovner (Tel Aviv - Israele, 1957), Gao Brothers (Jinan, China. G. Zhen 1956; G. Qiang 1962), Ileana Florescu (Asmara-Eritrea, è Italo-inglese di origine romena).

INTRAMOENIA/EXTRA ART aspetta il suo pubblico multigenerazionale, per scoprire passato e contemporaneo in un mix come al solito vincente. Un'occasione anche per conoscere interessanti centri storici e città spesso inesplorate dai più, che sono la ricchezza della nostra Puglia, spunto per un turismo di qualità.



La caduta dell'angelo, Ada Costa - Taranto

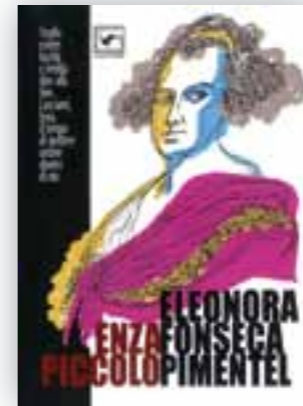
a cura di Eclettica / Cultura dell'Arte



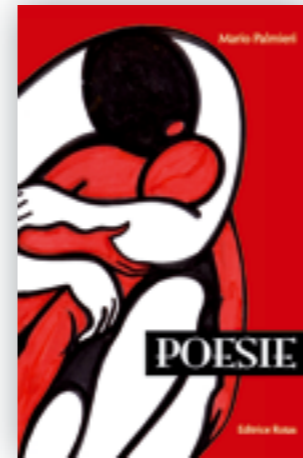
Le rouge et le noire, Andrei Molodkin - Taranto

**UNA BELLA SERATA ESTIVA NELL'ATRIO  
DI PALAZZO DELLA MARRA  
VITA E MORTE DI LENÓR, EROINA DEL 1799**

Tratta da un racconto di Enza Piccolo, è andata in scena nell'atrio del Palazzo della Marra la rappresentazione teatrale di *Lenór*, cioè Eleonora Pimentel Fonseca, personalità di spicco della Rivoluzione napoletana del 1799 e direttrice del famoso bollettino rivoluzionario "Il Monitore". Di origine portoghese, Lenór, trasferitasi a Napoli, entrò nei salotti bene della nobiltà partenopea, assumendo presto un ruolo di appassionata cultrice della letteratura del suo tempo, nel quale eccellevano nobili spiriti e apprezzati studiosi in contatto coi fermenti che venivano d'Oltralpe.



**PRESENTATE AL CIRCOLO UNIONE  
LE POESIE DI MARIO PALMIERI**



A distanza di trentacinque anni dalla sua scomparsa, sono state pubblicate, a cura della figlia Marolinda, le poesie di Mario Palmieri, docente di letteratura italiana e latino al liceo scientifico di Barletta. Alla presentazione, alla quale ha partecipato un folto pubblico, erano presenti, oltre alla moglie prof. ssa Concetta Spinazzola, e alla prof. ssa Enza Fiore in veste di coordinatrice, Pino Lagrasta e Renato Russo. Il primo - che ha arricchito il volume di una penetrante prefazione - ha spiegato la profondità delle liriche di Palmieri, autore classicheggiante e profondo, mentre Renato Russo ha raccontato il personaggio collocandolo nel suo tempo, gli inizi degli anni Settanta, quando la cultura a Barletta stentava a decollare e nella desertificazione intellettuale di quella stagione, quei versi rappresentavano quasi la fioritura di esili steli in un campo desolato e brullo.

**BARLETTA COM'ERA IN 40 OPERE DI MAURO DI PINTO  
PRESENTATE A PALAZZO DELLA MARRA**

Presentato, nel Palazzo della Marra, il volume *Barletta com'era* in quaranta opere di Mauro Di Pinto, curato da Renato Russo ed edito dalla Rotas. Alla presentazione erano presenti, oltre all'autore delle opere e all'editore, anche il sindaco Nicola Maffei e Luigi Di Cuonzo. La serata alla quale hanno partecipato un gran numero di amici ed estimatori, è stata arricchita dalla proiezione di numerosi disegni del maestro Di Pinto, ancora molto attivo, nonostante i suoi 97 anni. La presentazione è stata anche l'occasione per festeggiare un grande artista barlettano che ha dedicato tanti anni della sua esistenza a insegnare pittura nelle scuole cittadine. La raccolta naturalmente non era completa, perché molti dipinti si trovano oggi in collezioni private, e tuttavia molto significativa: fra le altre sono state mostrate, attraverso le diapositive, luoghi cari alla memoria dei nostri nonni, come Villa Cuomo, la masseria De Martino, Villa Cecaro, la Casina Ferrara, la casa Nagel, Villa delle Palme e molti altri luoghi di un nostro remoto passato.

**HIRSCHMAN PER SPIAGGE D'AUTORE  
LEGGI LE SUE POESIE A BARLETTA**

Spiagge d'autore, festival itinerante della letteratura, presentato nel Salone Internazionale del Libro, a Torino, una sorta di salotto letterario trasferito sui lidi del nostro mare, incontri con autori nazionali e internazionali. L'iniziativa, finanziata dall'assessorato al Mediterraneo Cultura e Turismo retto da Silvia Godelli ha avuto come prima tappa Barletta, una serata passata al Brigantino. Ospiti della partecipatissima serata, il poeta americano Jack Hirschman, che ha intrattenuto i presenti leggendo le sue poesie sul tema *L'impegno civile, la passione e la poesia*. Il poeta, che ha intrattenuto relazioni epistolari con grandi scrittori americani, era accompagnato dalla moglie anglosvedese - lei pure poetessa - Agneta Falk. L'evento è stato organizzato dalle associazioni barlettane di Liberincipit e di Mirabilia. A interloquire con i due poeti americani, il presentatore e regista Cosimo Damiano Damato e Teodora Mastrototaro alla quale Hirschman ha tradotto il suo libro di poesie *Afona del tuo nome*.

**LA XIV EDIZIONE DI ARTE E POESIA IN MOSTRA NELLA GALLERIA  
DEL TEATRO CURCI**

In mostra, nella XIV edizione di Arte e Poesia, organizzata presso la Galleria del Teatro Curci, le opere di numerosi nostri artisti. La mostra, come ogni anno, è stata allestita da Franco Lamonaca, lui stesso pittore e poeta, ma soprattutto promotore da anni di eventi culturali. La sua iniziativa è frutto di un appassionato lavoro di coinvolgimento di artisti che operano prevalentemente sul territorio. Franco Lamonaca è anche - da almeno trent'anni l'apprezzato organizzatore di numerose iniziative a sostegno della istituzione della sesta provincia pugliese, nonché l'organizzazione di mostre di pittura e raccolte di poesie. Data, il suo primo impegno, fin dal lontano 1979: *Arte e Poesia*, rassegna di artisti e poeti, una manifestazione che ha lasciato una durevole traccia, attraverso pubblicazioni che hanno testimoniato la presenza sul nostro territorio, di una generazione di artisti fra cui alcuni, nel tempo, hanno saputo spiccare il volo e realizzare una propria autonoma identità di autore.



Un momento della presentazione del volume "Barletta com'era". Da sinistra il prof. Luigi Di Cuonzo, il sindaco di Barletta ing. Nicola Maffei, l'artista Mauro Dipinto e l'editore Renato Russo

**I RACCONTI DELLA PENTOLA**

**Storie per donzelle e cavalieri di gola**

di **Vittorio Stagnani**

Progedit  
pp. 246 - € 23,00



Una pentola di coccio, segnata dal fuoco e imbevuta di umori, i mestoli e le forchette, le tavole imbandite hanno storie da raccontare? Ascoltando i borbottii profumati di minestre, zuppe e salse, Vittorio Stagnani ha lasciato andare in libertà la sua fantasia per mescolare ricordi, storie, ricette del ben cucinare e ben mangiare. L'autore prende per la gola donzelle e cavalieri stretti dal gusto della buona vita. Ma non lascia indifferenti anche coloro che ai piaceri antichi vogliono tornare perché li hanno trascurati per troppo tempo. Gli fanno compagnia gli acquerelli disegnati di propria mano e le interviste - immaginarie? - grandi cuochi o studiosi di gastronomia, personaggi dal cui pensiero Stagnani spilla le verità gastronomiche.



**CANALE MUSSOLINI**

**PREMIO STREGA 2010**

di **Antonio Pennacchi**

Mondadori  
pp. 470 - € 20,00

Canale Mussolini è l'asse portante su cui si regge la bonifica delle Paludi Pontine. I suoi argini sono scanditi da eucalipti immensi che assorbono l'acqua e prosciugano i campi, alle sue cascatelle i ragazzi fanno il bagno e aironi bianchissimi trovano rifugio. Su questa terra nuova di zecca, bonificata dai progetti ambiziosi del Duce e punteggiata di città appena fondate, vengono fatte insediare migliaia di persone arrivate dal Nord. Un vero e proprio esodo. Contadini emiliani, veneti e friulani lasciano le proprie terre, dove non rimaneva altro che stare a "puzzarsi di fame" e diventano i primi attori del nuovo sogno italico di grandezza. A migrare sono famiglie intere, con nonne che sanno guidare un carretto e governare le bestie, uomini forti come tori, donne spavalde che alle feste della mietitura ballano e ridono con tutti i maschi, truppe di bambini di ogni età. Sono i "cispadani" scesi dal Nord, e i "marocchini" del Lazio li guardano con sospetto, spiano le loro abitudini disinvolte, le loro donne in gonne corte e sgargianti, allegre...

**La Stradina dei Poeti**

- 4ª edizione -

Il concorso è aperto a tutti coloro che vogliono trasmettere emozioni con la poesia.

Ogni autore può presentare massimo due componimenti, trascritti su carta con carattere 20, che saranno messi in mostra come "panni al vento" dal 13 al 16 agosto 2010 in vico Stretto, traversa di via Duomo, nel Centro Storico. Le iscrizioni, previa consultazione del regolamento, saranno raccolte dal martedì al giovedì, fino al 5 agosto, presso la sede della CeSACooP ARTE in via L. De Nittis 4/F, dalle ore 19,00 alle ore 21,00 o all'indirizzo e-mail capdib@virgilio.it.

La quota di partecipazione prevista è di € 5,00; il ricavato sarà utilizzato dall'associazione nell'acquisto di testi scolastici da dare in comodato d'uso agli alunni in difficoltà dell'IPSIA "Archimede" di Barletta.

La premiazione avrà luogo il 10 settembre, alle ore 20,00, presso vico Stretto durante una serata di musica, teatro e poesia con la lettura delle migliori poesie.

I premi:

- Targa giuria esperti alla migliore poesia (ci può essere pari merito);
- Targa PREMIO SPECIALE PROF. VINCENZO CICORIA;
- Pergamena-attestato per il 1° - 2° e 3° classificato giuria esperti;
- Pubblicazione su cartoline per 12 poesie (giuria esperti, PREMIO PROF. CICORIA).

Le composizioni prescelte saranno stampate, per intero o parzialmente, a totale discrezione della segreteria. Quanto prodotto sarà donato alla Biblioteca Comunale ed alle Biblioteche scolastiche degli Istituti Superiori.

L'associazione artistico-culturale CeSACooP ARTE operante con Certificato di Agibilità rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - ROMA assicura il trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa e si impegna a non utilizzarli se non ad esclusivo uso statistico o analogo al presente.

Info - segreteria CeSACooP ARTE, via L. De Nittis 4/F (mar. - giov.)  
dalle ore 19,00 alle 21,00 - tel./fax 0883.332364  
www.cesacooarte.it



Un momento della premiazione dell'edizione precedente



**Serata di beneficenza per i bambini russi**

Organizzata dalla Lega Navale in collaborazione con l'Associazione Cometa

Anche quest'anno, la Lega Navale Italiana Sez. di Barletta ha organizzato nella propria sede, una manifestazione di beneficenza a favore dei ragazzi russi, che ormai da anni trascorrono il periodo estivo nella nostra Regione.

La nostra Associazione, sensibile e sempre disponibile a certe problematiche, ha collaborato con l'Associazione Cometa che si prodiga per l'accoglienza di questi bambini. In particolare va evidenziata l'opera che in questa Associazione, Ernesto Dicorato infonde. Egli dedica tutto il suo tempo libero a questi problemi umanitari di grande spessore sociale. A Ernesto Dicorato va tutta la nostra solidarietà ed ammirazione per la serata di beneficenza.

Il Presidente della Sezione dr. Pietro Paolo Cappabianca ha ricevuto una lettera dal Direttore dell'Istituto "Casa del Fanciullo" di Kaluga (Russia), che integralmente viene esposta, per sensibilizzare tutti i cittadini che volessero partecipare a questo progetto. Possono mettersi in contatto con l'Associazione Cometa o con la nostra Sezione.

Per informazioni dettagliate telefonare allo 0883 533354.



Tre momenti della serata. In alto il presidente della Lega Navale Pietro Paolo Cappabianca e il direttore dell'Associazione Cometa Ernesto Dicorato. A destra esibizioni di alcune ragazze russe



**"Lettera informativa"**

Istituto Statale per i bambini orfani rimasti senza tutela dei genitori

L'Istituto Statale n. 3 di Kaluga, è un'istituzione in cui convivono bambini orfani e bambini rimasti senza la tutela dei genitori, di età compresa dai 4 ai 18 anni. Il 1° ottobre 2008 l'Istituto ha compiuto 90 anni dalla sua fondazione. Sono, ormai, 16 anni che i bambini dell'istituto hanno la possibilità di trascorrere le loro vacanze estive e di Natale in Italia, ospiti di famiglie italiane.

Per molti di loro, il fatto di vivere in una famiglia; tornare a pronunciare parole dimenticate come mamma e papà; partecipare attivamente alla vita di una famiglia, migliorare la propria salute (circa 82% di loro hanno bisogno di cure climatiche) è molto importante, perché li prepara ad affrontare la vita più serenamente ed in maniera autonoma, una volta usciti dall'Istituto. Il rapporto, creatosi con il Presidente, con i Consiglieri e i Soci della Lega Navale di Barletta, ha un ruolo importante per questi bambini e ragazzi, in quanto durante lo spettacolo si sentono seguiti ed aiutati a far conoscere la storia e la cultura della Russia.

Un particolare riconoscimento va fatto all'Associazione Cometa, alle famiglie di Barletta, Bisceglie, Corato, Molfetta, Terlizzi e Trani, che con il loro indimenticabile affetto dato ai bambini, durante l'accoglienza, molte famiglie diventano, per loro "vere". Loro sono sempre attente alle esigenze dell'Istituto, si prodigano per dare contributi, anche economici atti a migliorare la salute dei bambini e ragazzi, come hanno dimostrato lo scorso Natale, inviandoci un contributo per l'acquisto di farmaci antinfluenzali a bambini e ragazzi ammalati.

Infine, un ringraziamento all'organizzazione della Lega Navale di Barletta, che ogni anno, durante il periodo estivo di permanenza in Italia, i ragazzi e ragazze dell'istituto (vincitori di numerosi concorsi in Russia) danno vita allo spettacolo, che sicuramente contribuisce all'integrazione, ma soprattutto li aiuta a sentirsi protagonisti in una vita molto difficile per loro. Per questi motivi, colgo l'occasione per ringraziare il Presidente dr. Cappabianca, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Lega Navale di Barletta per l'immensa sensibilità dimostrata.

Un grazie, per tutto questo, a tutti voi.

Direttore dell'Istituto n. 3 di Kaluga  
**Alesci Leonov**



Il nostro antenato non riposa più in un comodo letto e tutti i giorni lo avveleniamo. Per la sua salute la Natura prescrive il

## Parco dell'Ofanto

**P**roviamo a ricostruire la breve ma già difficile vita del Parco Regionale del fiume Ofanto. Istituito nel 2007 con L. R. 37/2007, il Parco dell'Ofanto era nato con l'auspicio di tutelare l'unico corso d'acqua della Puglia, già fortemente antropizzato ed a rischio degrado.

L'obiettivo della legge regionale era quello di conservare e recuperare gli equilibri ecologici nonché le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979; ripristinare e rinaturalizzare gli ambienti, il paesaggio fluviale e le zone umide; promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile che non alteri l'ambiente le risorse naturali e tanto altro.

Queste le basi su cui si fondava la tutela di un fragile ecosistema com'è quello fluviale in una zona da troppo tempo avvezza ad un uso aggressivo del territorio.

Una volta istituito il Parco, come ormai avviene dappertutto quando viene istituita una nuova area protetta, è cominciata la lunga serie di attacchi e denunce delle solite organizzazioni di produttori, agricoltori e quant'altro, che come al solito hanno gridato che con il parco le attività agricole sarebbero state vietate, che si mettevano a rischio le produzioni locali, che un'intera economia già in crisi sarebbe stata soffocata per ragioni, a loro dire, incomprensibili ed inaccettabili. Tutto questo gran vociare contro il parco, in realtà è del tutto pretestuoso visto che già sull'area interessata dalla perimetrazione insistono aree sottoposte ai vincoli delle SIC (Siti di Interesse Comunitario) certamente più stringenti rispetto ai vincoli del parco e che, stando alla legge istitutiva del Parco Regionale dell'Ofanto, ha proprio come obiettivo finale la salvaguardia e valorizzazione delle produzioni agricole di eccellenza che insistono in quel territorio come chiaramente esplicitato nell'art. 5 della L. R. 37/2007, che contempla l'ordinaria prosecuzione delle

Quarto Potere, anno I, n. 2

normali attività agricole (aratura, concimazione, trattamenti chimici, raccolta, pascolo, etc., e delle coltivazioni arboree).

Per cui la gran parte dei vincoli lamentati dagli agricoltori non solo non hanno alcuna interferenza con l'ordinaria attività agricola, che anzi, grazie all'esistenza del Parco sarebbe avvantaggiata nell'accesso ad ulteriori fondi per le misure agro-ambientali previsti nel Piano di sviluppo rurale per il 2007-2013, ma sembrano più che altro rispondere a logiche di tipo diverso e cioè quelle legate allo sfruttamento del territorio in modo intensivo ma soprattutto a fare dell'Ofanto una vera e propria discarica a cielo aperto come hanno dimostrato le nostre iniziative in questi anni. Penso alle varie edizioni di "Operazione Fiumi" che hanno messo proprio in luce l'assoluto degrado di un'area tanto bella quanto fragile e delicata che solo con l'istituzione dell'area protetta può dare la possibilità di continuare a vivere ed a garantire anche quella tipicità e tutto il patrimonio naturalistico e faunistico che insiste su quel territorio.

Peraltro, anche sul fronte delle possibilità edificatorie, la L. R. 37/2007 prevede anche la manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti edilizi esistenti, il restauro e il risanamento conservativo.

Ponendo sì dei vincoli, ma solo alle spinte abusivistiche che anche in quel territorio insistono. Tuttavia, nonostante la Legge istitutiva non limitasse in alcun modo la prosecuzione dell'attività agricole nel gennaio 2009, la Commissione Ambiente del Consiglio Regionale Pugliese, in seguito alle pressioni degli agricoltori e alla variegata e ampia coalizione di forze che sempre più apertamente ha espresso il proprio dissenso alla realizzazione del parco, ne ha rivisto la ripermetrazione e ha deciso per la riduzione dal 38% dell'area del Parco, facendo scendere la perimetrazione dell'Ofanto da 24.823 ettari a 15.307.

La giustificazione fu di tutelare maggiormente le attività agricole, senza considerare invece che proprio l'area protetta avrebbe garantito maggiormente la tutela e la conservazione, non solo di quel territorio, ma soprattutto delle sue produzioni locali più tipiche.

Ora, nonostante la ripermetrazione gran parte del futuro del parco dipende da quante risorse economiche, ma non solo, si investono per far vivere il Parco come istituzione locale in grado di rappresentare un punto di riferimento per il territorio e soprattutto in grado di diventare un traino di sviluppo per un'area a forte vocazione agricola schiacciata dalla crisi del mercato e dagli effetti dei cambiamenti climatici.

Il Parco dell'Ofanto rappresenta certamente una risposta alla crisi ed apre una porta per un futuro diverso che però tutti gli attori istituzionali, economici, sociali e politici devono essere in grado di attraversare, solo così si passerà dai vincoli alle opportunità, dalla crisi allo sviluppo.

Aldo Fusaro

**è ora di cambiare l'ufficio?**

Dall'esperienza del Mobilificio Torinese nasce EMMETI OFFICE, la più nuova e vasta esposizione dedicata esclusivamente al mobile per ufficio. Una grandissima scelta di soluzioni di arredamento e di stile. Venite a scoprire come portare allegria ed efficienza nel Vostro ufficio.



EMMETI OFFICE by MOBILIFICIO TORINESE S.r.l.  
ARREDAMENTI PER UFFICIO, ENTI PUBBLICI, OSPEDALI, COMUNITA'  
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ARREDI PER NEGOZI  
Via Foggia, 165 - 70051 Barletta (BT)  
tel. 0883 520963 fax 0883 510354  
www.emmetioffice.it info@emmetioffice.it

**New and Best**

Serigrafia, Alta Frequenza  
Iniezione, Microiniezione  
Incisioni Laser, Offset  
Accessori per abbigliamento,  
calzature, borsetteria etc.

**NEW AND BEST H.F. SRL**  
Via Trani 330 BARLETTA tel 0883 - 348758 fax 0883 - 348272  
e-mail: info@newandbest.it  
http://www.newandbest.it  
www.paginegialle.it/newandbest

# Sante Valentino si aggiudica il "Premio d'Azeglio"

di **Roberto Ruberti\***

Si è concluso sabato sera, con la cerimonia di premiazione svolta nella suggestiva cornice della Chiesa di S. Antonio di Barletta, il Premio Letterario Nazionale "Massimo d'Azeglio", giunto all'undicesima edizione ed abbinato per la nona volta al Concorso Nazionale di Poesia "Graziella Mansi" (l'indimenticata bambina andriese barbaramente uccisa dieci anni fa dalla follia omicida di un branco di assassini).

La manifestazione letteraria, divenuta ormai un appuntamento fisso nel calendario nazionale dei premi culturali, è stata organizzata come ogni anno dall'Associazione "Ad Maiora", presieduta da Costantina Loscocco, ed ha visto la partecipazione di poeti e scrittori provenienti da tutta Italia e anche dall'estero (come nel caso del vincitore del premio speciale della giuria, Giovanni Tavcar, residente a Gosseldorf, Danimarca).

Il Premio "Massimo d'Azeglio" 2010 è stato assegnato dalla giuria, presieduta dal Console Onorario di Malta e scrittore di chiara fama dott. Matteo Bonadies, alla poesia "Umanità perduta" dell'autore romano Sante Valentino.

Di seguito i primi classificati delle diverse categorie:

## XI Premio Letterario Nazionale "Massimo d'Azeglio"

**Adulti**  
Sante Valentino - Roma

**Vernacolo**  
Giuseppe Greco - Parabita (LE)

**Racconti**  
Stella Grisolia - Triggiano (BA)

**Giovani**  
Federico Dell'Ernia - Barletta

## IX Concorso Nazionale di Poesia "Graziella Mansi"

**Suole elementari**  
Roberta Messinese - Barletta

**Suole medie**  
Vincenza Paolino - Frattamaggiore (NA)

**Premio Speciale**  
Tavcar Giovanni - Gosseldorf (Danimarca)

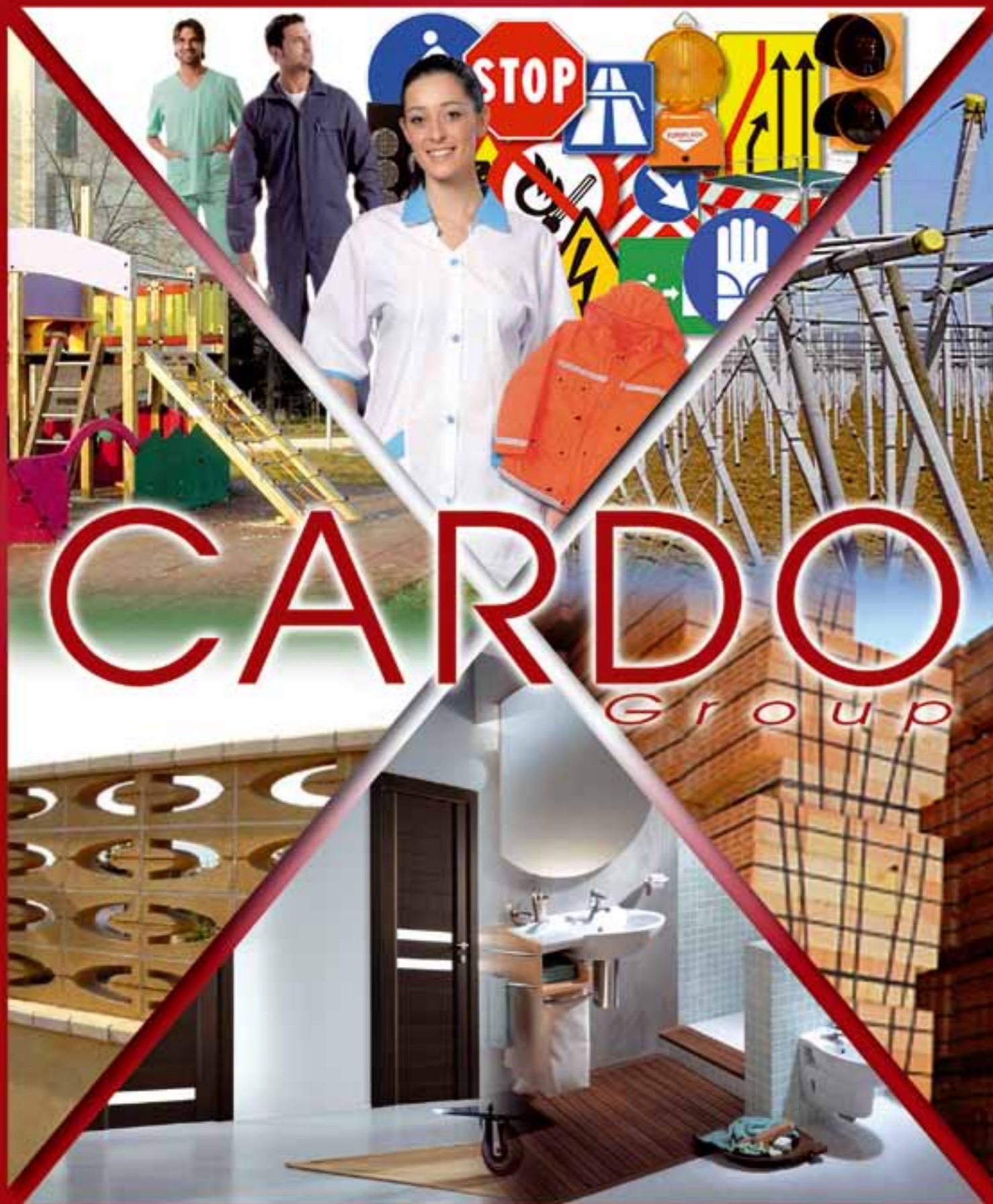
La manifestazione si è svolta sotto il patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati,



Un momento della premiazione. Da sinistra Matteo Bonadies, presidente di giuria, Giuseppe Greco, premiato per la sezione Vernacolo, e la presidente dell'Associazione "Ad Maiora" Costantina Loscocco

della Regione Puglia, del Consolato di Bari della Repubblica di Malta e di diversi Comuni italiani, tra i quali Genazzano (Roma), Bitetto (Bari) e Trinitapoli (BT).

\* Addetto Stampa e p.r. Ad Maiora e Premi



Manufatti ed accessori per l'edilizia e l'agricoltura

Arredo urbano, da giardino e per stabilimenti balneari

Materiali, sistemi e attrezzature per l'edilizia

Abbigliamento professionale, antinfortunistica e segnaletica

Ceramiche, sanitari, porte e complementi d'arredo



**Matteo Bonadies Gioielli**  
1890

ROLEX Cartier

TUDOR Powellato BVLGARI DoDo Gèrald Genta

Matteo Bonadies Gioielli Srl

Sede Unica. Corso V. Emanuele 128 - 70051 Barletta - tel. 0883 517641 fax 0883 518796 - e-mail info@matteobonadiesgioielli.it

# ANGELO RAFFAELE LACERENZA

FERVIDO PATRIOTA, PARTECIPÒ ATTIVAMENTE AI MOTI RISORGIMENTALI. NEL FOGGIANO CREÒ IL CORPO DEI CACCIATORI DELL'OFANTO. TRASCORSE MOLTI ANNI IN ESILIO, MA RIMASE SEMPRE FEDELE ALL'IDEA DI MIGLIORARE LA "SUA ITALIA"

di Anna Deluca

“*In Barletta, da Antonio e Mattia Fiorella, nasceva Angelo Raffaele Lacerenza il 19 aprile 1811...*” (dalla *Biografia di Angelo Raffaele Lacerenza* di G. De Ninno). Un personaggio forse non molto conosciuto, ma la Storia non è fatta solo dai Cavour, dai Mazzini, dai Garibaldi... La Storia l'hanno fatta anche “gli altri”, come il barlettano Angelo Raffaele Lacerenza.

Egli è educato sin da piccolo alla ricerca della libertà intesa nel senso più assoluto del termine, come dimostrano le sue scelte. Quando infatti per il Regno delle due Sicilie si apre una luce di speranza con la ascesa al trono di Ferdinando II, egli si arruola volontario nelle file dell'esercito. Ma dopo il 1831 le aspettative non sono più rosee e l'idea di libertà comincia ad essere offuscata. Ed è allora che stringe amicizia con alcuni patrioti aderenti alla Carboneria e si accosta ai principi di Giuseppe Mazzini. Ha inizio così la sua lunga odissea.

Accusato di cospirazione ai danni dell'autorità reale, nella città di Penne nel 1831, è prima rinchiuso nel carcere militare e in seguito rimesso in libertà per mancanza di prove. Umiliato e deluso, decise di abbandonare il Regno: si reca prima a Corfù e poi a Smirne, dove conosce i fratelli Attilio ed Emilio Bandiera. Con loro decide di scrivere a Mazzini per affiliarsi alla “Giovine Italia” e da quel momento ha inizio la sua corrispondenza col grande italiano. Da Smirne a Costantinopoli, dall'Egitto al Mar Rosso, da Bombay a Madras, trascorre ben 14 anni in esilio volontario.

Ulisse alla ricerca in ogni Terra della sua Itaca, sempre fermo nelle sue convinzioni repubblicane ed umanitarie; quando nel '48 riceve l'avviso di ritornare in Europa dal comitato di Londra presieduto da Mazzini, parte. È giunto finalmente il momento di mettere in opera i suoi principi.

A Londra si mette in contatto con Mazzini, dal quale riceve la “missione” di andare in Francia ed in Italia per mantenere desti i focolai della rivoluzione. Infatti, dopo essere stato in Belgio, in Francia e nell'Italia del nord, si stabilisce a Firenze da dove difonde a proprie spese in tutta Italia seimila copie del “Decreto di grazie ed onori” concessi dal governo di Montevideo (America) ai legionari italiani comandati da Garibaldi.

Egli, nonostante sia fortemente sospettato e sottoposto a vigilanza, continua a lottare.

Infatti, non appena Palermo insorge il 2 gennaio 1868, il garibaldino si reca a Napoli per convincere il re ad accordare la



costituzione. Il re promette che la concederà: allora egli ritorna a Barletta, dove contribuisce, sulla scia delle altre province, alla organizzazione della Guardia Nazionale. Più tardi viene però arrestato in seguito ad un rapporto fatto dal Sottintendente di Barletta cav. Francesco Coppola, per il quale, il Lacerenza ed altri compagni avevano organizzato bande armate contro l'autorità reale.

Prosegue così la sua odissea, fatta di incomprensioni, carcere, peregrinazioni, finché non viene da Mazzini l'ordine di ritornare nel Napoletano.

Qui, e soprattutto nel Barese, crea sollevazioni, proclama governi provvisori. Nel Foggiano crea addirittura, con le forze insurrezionali, un Corpo a cui dà il nome di “Cacciatori dell'Ofanto”.

Uomo instancabile, fedele ad un'unica bandiera, quella della libertà, non smette di lottare finché non è collocato a riposo dal governo. Si ritira a Milano e poi a Napoli: è il 1874. Morirà nel 1891. Ma forse era già morto prima, quando, lontano dalle scene politiche che lo avevano visto protagonista, si era reso conto che inutili erano stati gli sforzi per migliorare la “sua Italia”.

Anche la città di Barletta il 21 ottobre del 1860 rispose con un risultato unanime al quesito referendario sulla proclamazione di Vittorio Emanuele II Re d'Italia. Una delle prime delibere adottate dal nostro Municipio fu quella di mutare il nome della *Piazza Paniere del Sabato*, dove si era svolto il referendum, in *Piazza del Plebiscito*. La *sottintendenza* venne insediata nel *palazzo Gentile* (oggi sede del Banco di Napoli), ed acquisì il nome di *sottoprefettura*. Vi sosterà fino al 1865, dopo di che passerà nel *palazzo della Marra* ed infine nel *palazzo Lanciano*, all'angolo fra via Baccarini e corso Garibaldi.

Venti giorni dopo il referendum, l'11 novembre, si tenne una grande manifestazione in piazza Castello. Fra salve d'artiglieria e festevoli acclamazioni, un lungo corteo si mosse per le vie della città, passando sotto archi di trionfo eretti lungo le principali strade cittadine.

Ci fu invero ancora qualche tentativo restaurativo del vecchio ordine delle cose, ma furono episodi sporadici che non ebbero seguito, come quello, da parte di un folto gruppo di borbonici, di occupare il Castello, ma un galeotto che era di guardia al ponte levatoio, fu più lesto ad abbassarlo ed i sediziosi furono dispersi dalla forza pubblica giunta poco dopo.

## Quel lontano Giugno 1866... a Barletta

di Luigi Di Cuonzo\*



Bandiera della Brigata Barletta riconsegnata da Menotti Garibaldi alla città

Se non per esplicita e diretta intermediazione del barlettano Raffaele Lacerenza, fondatore dei Cacciatori dell'Ofanto, in quel periodo di effervescenze di idee, rapide ed efficaci, oltre che di autonome iniziative di partecipazione nei luoghi e nelle occasioni d'armi per consolidare il processo di unificazione dell'Unità d'Italia, senz'altro per la sua amicizia e la sua fattiva collaborazione alle imprese di Garibaldi nei due mondi, Barletta fu prescelta come sede di reclutamento di uomini per la guerra del '66. Barletta per l'Italia Meridionale e Como per l'Italia Settentrionale.

Alla stazione di Barletta, costruita nel 1862 e inaugurata, con il piazzale antistante denominato Piazza della Libertà, l'anno precedente, la sera del 9 giugno del 1866, giunse Menotti Garibaldi, figlio dell'eroe dei due mondi, in un'atmosfera di festosità straordinaria.

Francesco Saverio Vista ricorda così l'accoglienza riservata a un così grande personaggio:

Fu accolto alla stazione da tutte le autorità, dalla banda musicale e da una enorme quantità di Garibaldini, che l'accompagnarono tra gli evviva e i battimani a casa del compianto Cav. Vito Cafiero, da lui offerta gentilmente. La ressa della gente era tale che la musica e le carrozze - erano 9 - a stento procedevano e ci volle del tempo per percorrere il tratto dalla stazione, per Corso Vittorio Emanuele al Palazzo suddetto.

I più audaci sugli sportelli, dal di dietro delle carrozze, gridando, facevano cosa da matti.

Il Viale della Stazione ed il Corso erano stati illuminati, splendevano a centinaia i fuochi di bengala e le torce a vento portate a mano. Il palazzo Cafiero fu addirittura invaso.

Difficoltà concrete, a dire il vero, in quel giugno 1866, dovette affrontarle il Sindaco Nicola Parrilli, costretto ad alloggiare una marea di giovani che, in un solo giorno di quel mese, raggiunsero il ragguardevole numero di dodicimila reclute in una città di ventiseimila residenti registrati al censimento del 1842.

La creatività degli amministratori comunali e la concordia tra il potere civile e il potere religioso, sempre salda nella nostra città, fecero sì che l'ospitalità per quei giovani entusiasti fosse assicurata nelle chiese ed in particolare in quelle di Sant'Agostino e della Madonna della Vittoria, meglio conosciuta come San Pasquale.

Furono così costituiti, in quei giorni, il IX e il X Reggimento dei Volontari Garibaldini che presero il nome di Brigata Barletta.

Il 23 giugno, alla presenza di Menotti Garibaldi, il Sindaco, cavalier Nicola Parrilli, in un nobile discorso che richiamava i meriti e le glorie dei Cavalieri della Disfida di Barletta, offrì, in Piazza Libertà, alla Brigata in partenza per le zone di guerra, due bandiere confezionate dalle ragazze del Regio Monte di Pietà, simboli della Patria unita, donati dalla Città ove quattro secoli prima l'onore d'Italia oltraggiato dallo straniero fu vendicato da tredici magnanimi suoi figli.

Michele Cassandro, ricorda:

L'acceso alla disfida provocò nei Garibaldini uno scoppio irrefrenabile di applausi. Il Comandante della Brigata - Maggior Generale Pichi conte Angelo - espresse i sentimenti delle Camicie Rosse per la cordiale, fraterna assistenza fatta loro dai cittadini di Barletta il cui nome scritto a lettere d'oro sulle bandiere offerte sarà sicuro auspicio di vittoria.

Il 9° Reggimento, il 29 giugno, è a Bergamo in movimento per Lonato e Salò, il 7 luglio, con Garibaldi, a Rocca d'Anfo. Il 10° Reggimento partecipa con successo a sanguinosi scontri e occupa forti posizioni nemiche.

Alle porte di Bezzecca, allorché si genera scompiglio nelle file italiane per l'eroica morte del Colonnello Chiassi, caduto con la faccia rivolta al nemico, è lo stesso Giuseppe Garibaldi che grida a suo figlio Menotti a capo del 9° Reggimento, di entrare in Bezzecca o morire alle sue porte.

La bandiera del 9° Reggimento, intorno alla quale si erano raccolti quegli eroi, fu portata trionfalmente nella città conquistata con tanto sangue, e issata sulle mura.

Bezzecca fu presa e riconsegnata al suolo della Patria, ma il 25 di luglio pervenne a Garibaldi il noto dispaccio: “Armistizio firmato, evacuare Trentino”.

E, il professor Cassandro, consegna ai suoi lettori un profilo di Garibaldi, a dir poco, lapidario e straordinario: Muto, pallido, tremante, Egli telegrafò una sola parola: “Obbedisco”.

Allo scioglimento della Brigata Barletta, Menotti Garibaldi, con lettera autografa di vero e sentito apprezzamento per i suoi soldati e per la città, restituì la gloriosa bandiera, decorata al valor militare, del 9° Reggimento, preziosa testimonianza per Barletta che, con orgoglio può ritenersi città leader, non solo nel ristretto territorio tardivamente assunto a Provincia, ma nell'intero Meridione d'Italia, in quel faticoso e contrastato processo storico dell'unità della Nazione.

\*Responsabile dell'Archivio della Resistenza e della Memoria, Barletta

# N-DDERRE LA LANZE E ALTRE STORIE MINIME

Francesco Del Vecchio presenta il suo libro

**N**-ddèrre la lanze, letteralmente “nella terra della lancia” (barca), è il molo sul lungomare di Bari dove si vendono frutti di mare, pesce e dove si divorano gustosissime grigliate all’aria aperta.

Punto di riferimento per ogni barese che si rispetti, è dunque un luogo che esiste toponomasticamente ma è soprattutto un simbolo di virilità comune anche ad altri approdi in tutto il Mediterraneo.

Oggi questa cultura ha subito e subisce profondi mutamenti anche nei rapporti di coppia; *N-ddèrre la lanze* vuole affrontarne qualcuno in maniera *soft*, e far soffermare il lettore a riflettere un attimo strappandogli, qua e là, anche un sorriso.

Gli altri racconti *minimi* sono spilli, incontri, squarci di vita e rappresentano il *viaggio vero*, quello cioè che ognuno compie all’interno di se stesso, senza il quale nessun altro viaggio avrebbe valore, una sorta di *mediterraneità itinerante* a cui piace confrontarsi con altre culture, non per spirito di competizione ma per un arricchimento interiore.

Qualche lettore potrebbe essere indotto a pensare che qui si parli di personaggi simili ai *Vitelloni felliniani*: eterni bambini, vigliacchi, bugiardi e scansafatiche.

Non è così!

La differenza sostanziale consiste nel fatto che quelli di Fellini erano parassiti, totalmente improduttivi, essi, da incoscienti, nella migliore delle ipotesi, ma più spesso canagliosamente, si rifugiavano, mentendo perfino a se stessi, nel sogno adolescenziale.

I personaggi di questo libro invece sognano *nonostante* le difficoltà di un’esistenza da essi affrontata in modo del tutto lucido e consapevole, riuscendo perfino a mantenere quello spirito go-liardico, utile ad alleviare tali difficoltà e a conservare la forza

di credere ancora in quel sogno.

Gli anni Settanta-Ottanta infatti non sono stati soltanto gli *anni di piombo*, delle strumentalizzazioni politiche e dell’odio, ma hanno anche rappresentato la storia di uomini portatori di un’economia *sana*, che avrebbe dovuto essere amministrata in maniera ben più colta e sensibile di quanto non sia stato fatto, un’economia che il *giustizialismo a senso unico*, unitamente ad altre logiche perverse, ha distrutto e che non ha prodotto alcunché di veramente positivo in cambio.

Persone che con creatività, entusiasmo e con un duro lavoro, di giorno e di notte, in estate e inverno, con la nebbia e con il sole, hanno *macinato* milioni di chilometri, cercando di contagiare anche l’ultimo cliente, con il loro ottimismo, spesso ingenuo o rozzo, ma pur sempre ottimismo.

Personaggi illustri e anonimi che hanno consentito il miracolo del *Made in Italy* e di riequilibrare la *Bilancia Commerciale* del nostro Paese, di aprire aziende o di salvarle dalla chiusura, di *piazzare sul mercato* i prodotti degli impareggiabili artigiani italiani e delle piccole quanto delle medie imprese, di far dormire insomma sonni tranquilli a milioni di lavoratori e alle loro famiglie.

Questa è la *storia minima* di Attilio, Giuliano, Peppino e tanti altri ancora, ma piaccia o no, anche di Leonardo del Vecchio (*Luxottica*), Pasquale Natuzzi (*Divani & Divani*), Benetton, Briatore, e di un certo Silvio Berlusconi.

Perseguire ciecamente il *Macro*, il *Commercio Globale*, l’ingresso senza alcuna garanzia nell’*Euro*, così come la fiducia altrettanto cieca nelle banche e nelle *Borse*, nei *bond argentini*, *Parmalat* e quant’altro, ha prodotto i risultati che adesso sono sotto gli occhi di tutti.

In un mio libro di quasi vent’anni fa, *Moda: Miseria e Nobiltà*, (eravamo ancora in *epoca pre-Tangentopoli*) parlavo già dei rischi incombenti.

Allora erano solo presagi a cui si poteva e si doveva porre rimedio, oggi, grazie ad amministratori pubblici e privati incapaci o corrotti, a una giustizia non giusta, a un parassitismo burocratico elefantico e alla disinformazione dei consumatori, rappresentano invece una lacerante realtà!

Occorrono massicce iniezioni di fiducia e di entusiasmo per superare le asfittiche realtà di cui siamo circondati e un futuro pieno di incubi. Forse, con qualche sorriso e un po’ di amore in più per la vita, potremmo avere qualche possibilità di riuscirci!



## Accadeva cento anni fa: luglio 1910 LA CITTÀ COLPITA DAL COLERA

**N**el 1910 la città fu colpita da una duplice epidemia: dal colera, che provocò 123 vittime, e dal morbillo, detto volgarmente *vitrana*, che ne provocò 280.

Nella loro analisi sul come e perché del colera a Barletta nel 1910, Ciccarelli e Torre sostengono che “*esclusa l’infezione idrica potabile, piuttosto si ebbe un’epidemia principalmente a focolai di contatto*”: il male si propagava cioè attraverso il contatto diretto con il malato, ma anche con gli oggetti venuti eventualmente in rapporto con lui. Il popolo allora per sottrarre mobili e biancheria al fuoco purificatore o ai potenti e rovinosi disinfettanti, passava di casa in casa, spargendo così i germi della malattia.

Si ebbero 123 decessi su 181 casi denunciati, ma sicuramente il numero dei colpiti fu molto più alto. Infatti poiché la cura dei colerosi non era consentita a domicilio ma si effettuava al Lazzaretto, luogo comprensibilmente odiato dalla popolazione (vi si registrarono quell’anno 62 decessi su 119 degenze), questa si guardava bene dal denunciare gli infermi, se non vi era proprio costretta, e quindi spesso, troppo tardi. La causa di tanta virulenza era ancora una volta da ricercarsi nei modi di vivere dei ceti più poveri. Infatti il ceto contadino fu il più colpito, con il 60% dei decessi; seguì la classe marinara e poi gli artigiani.

La particolarità dell’epidemia del 1910 sta nel fatto che non un ricco, non un borghese ne venne colpito, contrariamente alle altre volte in cui il morbo (e non solo quello colerico) non aveva badato a distinzioni di classe. Fu così che il 2 settembre scoppiò una rivolta popolare, perché il popolo da solo si trovava a pagare un prezzo troppo caro per colpe di cui non era certo il responsabile: insalubrità dell’aria, insufficienza di acqua, fogne, pulizia, cultura.

Il dott. Mennuni, ufficiale sanitario, così sottolinea l’exasperazione del popolo: “*Del resto, i tumulti furono un fenomeno un po’ nuovo per Barletta: questo nostro popolo che in altri tempi rimase indifferente quando gli furono divelti i sudati risparmi, questo popolo l’anno scorso si diè a vivace e frantumante protesta, ma non solo contro il corpo sanitario e le sue misure profilattiche, bensì anche contro la borghesia.*”

Venivano intanto allestite, con la partecipazione del Governo e di numerose ditte locali, diverse cucine economiche (presso i locali dell’Asilo infantile, dell’Orfanotrofio del Monte di Pietà, dell’Ospedale civile e dell’Asilo di mendicizia Regina Margherita): esse fornivano pane e minestra per pochi centesimi alla popolazione più indigente, rimasta peraltro priva di lavoro a causa della peronospora che aveva distrutto il raccolto (...). Verranno pubblicate quell’anno, a cura del



Lazzaretto, distribuzione del pasto

Comune alcune relazioni sulla salute dei cittadini e quindi sullo stato di alcuni luoghi della città come *vicoletti di Canne* oppure la zona di Porta Reale detta anche delle *Fornaci vecchie*. Vi si parlava di quartieri, di abitazioni rurali, dell’alimentazione, delle abitazioni degli artigiani e dei marinai e sulla condizione femminile. (M. MAURO, *Vegliamo! Considerazioni intorno alla profilassi e cura del colera*, Vecchi - Trani, 1893; F. CICCARELLI - C. TORRE, *Il come e perché di un’epidemia di colera a Barletta*, Dellisanti, 1911; CECI - MASCOLO, *Leggere la città*, Liverini 1986).

**L’approvvigionamento idrico.** *Premesso che l’Acquedotto Pugliese entrerà in funzione nel 1916, l’approvvigionamento idrico della città si fa in diversi modi: vi sono circa 40 pozzi pubblici situati nelle vie e in qualche piazzetta, profondi da quattro-cinque metri, fino a venti.*

*I pozzi hanno le parti in muratura e sono tutti scoperti: la loro acqua salmastra viene attinta con secchi di metallo o di legno appesi a cordicelle e trasportata alle singole abitazioni in vasi di terracotta (...). Molte case sono provviste di cisterne di acqua piovana raccolta mercé canali per lo più metallici, dai tetti e dalle terrazze dove vi sciorinano panni etc.* (G. MENNUNI, *Relazione sull’epidemia colerica di Barletta, agosto-settembre 1910*).

**Il colera del 1910.** *E vennero anche gli anni tristi mano mano che l’infanzia cedeva il posto alla puerizia e all’adolescenza. Il colera del 1910 m’è vivo nella mente soprattutto per l’affannarsi di soldati enormi dalle giubbe larghe e dai pantaloni cascanti sulle ghettonate, affacciati per le strade a buttar acqua calcinata, sì che la città biancheggiava nelle vie e sui muri delle case. Ma più vivo e dolce resta il ricordo delle lunghe serate afose, quando nelle strade si accendevano, a purificar l’aria, le “canine”, rozzo impasto di misteriose bituminose e resinose dalla fiamma crepitante e rosea, che illuminava sinistramente i volti degli abitanti del quartiere seduti in cerchio, mentre una vecchina devota recitava il Rosario.* (S. CASTELLANO, *Ricordi*, 1932).

Dal volume *Barletta nel Novecento*, di R. Russo. Editrice Rotas, 2008.





Amici dell'Arte e della Storia Barlettana a Canosa presso l'arco di Varrone. Da sinistra: 1. Francesco Faggella; 2. dott. Vito Lattanzio; 3. avv. Michele Tresca; 4. prof. Vincenzo De Stefano; 5. prof. Samos; 6. prof. Dell'Ernia; 7. prof. Michele Cassandro; 8. prof. Sabino Castellano; 9. dott. Michele Tarantino; 10. prof. Mauro Di Pinto

Amici dell'Arte e della Storia Barlettana a Canosa. Da sinistra: 1. prof. Samos; 2. dott. Michele Tarantino; 3. prof. Mauro Di Pinto; 4. Francesco Faggella; 5. prof. Vincenzo De Stefano; 6-7. le sorelle Giannone; 8. dott. Vito Lattanzio; 9. avv. Michele Tresca; 10. prof. Michele Cassandro



Autunno 1938. La gita a Canne e Canosa dei soci della Deputazione di Storia Patria (coll. M. Di Pinto). Dal volume *Barletta nel Novecento*, di R. Russo. Editrice Rotas, 2008.

## Finali Nazionali di Atletica Leggera allo Stadio dei Marmi di Roma

# Medaglia d'oro all'alunna Antonella Bracco della Scuola Secondaria di 1° grado Renato Moro, Barletta

di Daniela Stefania Fucci

Roma, Stadio dei Marmi, 8 e 9 giugno 2010. Siamo all'atto conclusivo dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Al Foro Italo il termometro segna trentotto gradi all'ombra, la bianca pietra di travertino riflette ulteriormente il calore e la luce accecante dei raggi solari aumentando l'afa già causata dalla posizione dello Stadio sportivo che si trova alla base di Monte Mario.

Le sessanta gigantesche statue di Atleti in marmo di Carrara, dallo sguardo austero, che coronano le gradinate perimetrali, si stagliano imponenti nel cielo limpido romano. Le sculture sembrano assumere un'aria tutt'altro che fredda! Sembrano invitare ad un risveglio muscolare, come a volersi "stiracchiare" per sbloccare la rigidità della struttura in cui sono bloccati e sollecitare l'inizio del "riscaldamento" in previsione di ciò che accadrà tra poco sulle piste.

La presenza di circa cinquecento giovani atleti, venuti da tutta l'Italia con la speranza di avverare il loro sogno partecipando alle Finali Nazionali di Atletica Leggera, conferisce l'originario vigore e serietà alla location, tipici delle manifestazioni ginnico-sportive, per le quali fu, appunto, costruito lo stadio olimpico di Roma nel 1932.

"Lo sport è il migliore allenamento per la vita" recita uno slogan del C.O.N.I.

Il messaggio è stato colto e fatto proprio dagli atleti in erba, dai docenti e dai Dirigenti Scolastici che, impegnandosi attivamente, credono nello sport come disciplina fondamentale per la crescita e per la formazione della personalità degli alunni, con particolare riguardo a quelli diversamente abili. Anche il D.S. della Scuola Secondaria di primo grado "Renato Moro" di Barletta, prof.ssa Grazia Di Nunno, ha fortemente voluto aderire a questa iniziativa altamente formativa che si prefigge il raggiungimento di obiettivi cognitivi e metacognitivi spendibili durante la Life Long Learning.

Grande soddisfazione per l'alunna Antonella Bracco, frequentante la classe 2° E, che ha conseguito il titolo di Campionessa Nazionale di atletica nella specialità degli 80 metri piani di velocità nella categoria speciale NV con il tempo di 13 secondi e 46 centesimi portando a casa la meritata medaglia d'oro.

Antonella ha partecipato ai Giochi Sportivi Studenteschi nell'ambito dell'attività svolta dal Centro Sportivo Scolastico. Si è classificata prima nella propria categoria sia alla fase provinciale, tenutasi ad Andria, sia alla fase regionale, tenutasi a Grottaglie, ottenendo l'accesso per la fase nazionale e che l'ha vista, appunto, vincitrice.

L'alunna è stata allenata nel corso dell'anno dai professori Luciano Di Nardo e Ruggiero Castagnaro che hanno notato le sue grandi qualità tecniche cercando di migliorarle attraverso una preparazione attenta e costante nella quale la ragazza si è sempre distinta.



Antonella Bracco taglia il traguardo nella specialità degli 80 metri piani di velocità nella categoria speciale NV con il tempo di 13 secondi e 46 centesimi

Nell'incantevole "cornice di marmo" dei campi di gara predisposti conformemente ai regolamenti della FIDAL, si sono svolte le sessioni mattutine e pomeridiane con le seguenti discipline ammesse alla Fase Nazionale: 80 m, Lungo, Vortex e staffetta 4x1000 per gli alunni disabili in possesso dell'idoneità medica specialistica rilasciata ai sensi del D.M. 4/3/1993. Per le categorie di squadra ed individualisti le discipline ammesse sono state: 80, 1000, 80 Hs, Alto, Lungo, Peso (M. 4 Kg - F. 3 Kg), staffetta 4x100 e Marcia (M. 4 Km - F. 3 Km).

Alle Finali Nazionali Atletica Leggera (nota n. 4536 FT dell'8 aprile 2010) hanno partecipato gli alunni

degli Istituti di 1° grado M/F e Disabili che ne hanno acquisito titolo certificato dalla C.O.R. Commissione Organizzativa Regionale - Fed. Sportive - e che, grazie al patrocinio del M.I.U.R. - Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione -, del C.I.P. - Comitato Italiano Paraolimpico -, della F.I.D.A.L. - Federazione Italiana Di Atletica Leggera - e del CONI Italia - Comitato Olimpico Nazionale Italiano - hanno potuto vivere un'esperienza altamente formativa.

Un ringraziamento va al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, dott. Giovanni Lacoppola e al coordinatore regionale, prof. Marino Pellico, - Uff.VII - Ambito Territoriale per la Provincia di Bari - Coordinamento "Ed. Motoria Fisica e Sportiva" (C.M. prot. 3429) che hanno coordinato le scuole, e quindi i docenti referenti ed accompagnatori con circa trentacinque alunni, delle province di Brindisi (San Michele Salentino), Lecce (Tiggiano e Tricase) e Taranto (Statte e Mottola) accompagnati dalla prof.ssa Silvia Lapomarda; di Bari (Grumo Appula, Corato e Casamassima) accompagnati dai proff. Antonio Tabasso, Nicola Naglieri, Bartolo Catalano e dalle prof.sse Angela Pascalicchio e Floriana Pannacci; di Foggia (San Ferdinando) accompagnati dalla prof.ssa Teresa Cramarossa e di Barletta-Andria-Trani (Barletta), accompagnati dalla prof.ssa Daniela Fucci. Con gran merito i giovani atleti, hanno degnamente rappresentato la regione Puglia "portando a casa un bel bottino": 4 medaglie d'oro, 1 d'argento e 2 di bronzo piazzandosi inoltre al 4° posto della classifica cadetti dopo il Veneto, la Toscana e il Friuli Venezia Giulia.

A conclusione dell'intera manifestazione, il 10 giugno tutti i partecipanti hanno assistito al 30° GOLDEN GALA presso l'Olimpico per l'inaugurazione dei Master di Atletica Leggera alla presenza di circa 27.000 spettatori per assistere alle gare e ai nuovi record di numerosi campioni mondiali.

# Guarda e vivi la tua città dal mare



mare e tempo libero • sea and free time • mer et temps libre • mar y tiempo libre

**Il motopesca "NAP" organizza:**  
**Passeggiate in barca, anche serali, con degustazione**  
**Battute di pesca professionale**  
**Accompagnamento subacqueo con istruttore**

## PESCATO & MANGIATO

**PUNTO DEGUSTAZIONE  
SUL MOLO DARSENA**  
 Aperto tutti i giorni a pranzo e cena

Barletta Molo Darsena (zona porto) • Infoline 329 988 22 54  
 www.cogemobarletta.it • guardaevivi@libero.it

Capitan Ruggiero vi aspetta!

## BARLETTA: COPPA DEL MEDITERRANEO ITALIA BATTE OLANDA 7-6

Si è svolta anche quest'anno, presso i Bagni Teti, il campionato beach soccer, la Coppa del Mediterraneo, un quadrangolare inserito nell'European Golden League, con la partecipazione di quattro nazionali: Italia, Olanda, Germania, Austria. Nella prima giornata l'Italia, allenata da Maurizio



Una partita

Iorio, ha battuto di misura l'Austria (4-3), trascinata da un Igor Protti (ex capitano del Bari) in gran vena. La finalissima, poi, con l'Olanda, ha avuto un andamento incerto: gli italiani prima in vantaggio, (4-2), poi raggiunti e superati dai tulipani (4-6), sul finire della partita hanno però pareggiato (6-6) e solo nei tempi supplementari hanno avuto la meglio con un gol bellissimo di Paolo Di Canio, ex capitano della Lazio.

## LA LEGA NAVALE DI BARLETTA TRIONFA IN SICILIA

I canottieri della Lega Navale di Barletta, presidente il dott. Pietro Paolo Cappabianca, hanno conquistato due titoli italiani, al Meeting di Sicilia. È l'ennesimo, prestigioso successo di una entusiasmante stagione per il team canottieri Barletta che si erano già imposti a Brindisi (21 marzo) nella prima regata regionale di Puglia e Basilicata, conquistando una medaglia d'oro nel singolo cadetti femminile (Paola Piazzolla) e tre medaglie d'argento (Noemi Cappabianca, Luca Puttilli e Vincenzo Dibenedetto). Quindi Luca Puttilli ha parte-



Al centro Paola Piazzolla, medaglia d'oro nel singolo cadetti femminile

cipato al Meeting Nazionale di Canottaggio su un quattro di coppia con tre canottieri selezionati fra tutti gli atleti pugliesi (9-10 aprile). E infine sul lago di Pozzillo (En) in Sicilia, si è svolto il primo meeting nazionale riservato alle categorie allievi e cadetti, al quale hanno partecipato Paola Piazzolla nel singolo "cadetta" e Vincenzo Dibenedetto fra i "cadetti", guidati dal tecnico Cosimo Cascella, portando a casa due prestigiosi titoli.

## LAMUSTA TENNISTAVOLO BARLETTA

Si è concessa appena due settimane di pausa estiva la Lamusta Tennistavolo Barletta, perché già a luglio ha ripreso l'attività. Intanto bisogna pensare agli organici, alle quattro squadre che parteciperanno ai prossimi campionati. Nella serie B2 bisogna completare l'organico con il quarto componente che affiancherà Valente, Salvemini



Serie B2 Domenico De Piero, Maurizio Lamusta, Alessandro Salvemini, Vito Valente, Massimiliano Di Giuseppe (FOTORUDY)

e De Piero. Stesso problema per quanto riguarda il team della C1 costituito per il momento, dagli atleti D'Amore, Del Rosso e Mascella. Per quanto riguarda le due squadre che militano rispettivamente nella serie D1 e D2, il proposito è quello di schierare giovanissimi che promettono bene. Anche quest'anno si aspetta con impazienza l'inizio degli allenamenti e c'è la speranza che anche questa volta a seguire il lavoro preparatorio sia, oltre all'allenatore Gao Michui, anche Sguera e D'Amore, ma soprattutto Marina Chieppa, tesserata al Club lombardo dell'Alto Sebino, 45° del ranking nazionale.

## "La Puglia dei templari e delle crociate"

Il settimo appuntamento di Building Apulia

Il "Medioevo" e la "Puglia Medievale" è stato il tema del settimo appuntamento di "Building Apulia, costruendo l'identità della Puglia", la rassegna sulla 'Puglia che scrive, che edita e che parla di sé', giunta quest'anno alla settima edizione, organizzata dalla Biblioteca Multimediale del Consiglio Regionale della Puglia, Teca del Mediterraneo.

Nel settimo incontro sono state presentate due opere: *I templari nella Puglia medievale* di Vito Ricci, Edizioni dal Sud e *Boemondo D'Altavilla, un pugliese alla prima crociata* di Renato Russo, Editrice Rotas.

Testimonial della giornata Raffaele Licinio, docente di Storia medievale presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Bari, ha coordinato l'incontro Alfonso Marrese, giornalista.

L'intensa mattinata di studio, si è svolta presso la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia, Teca del Mediterraneo in Via Giulio Petroni 19/a, Bari.

## ARTIGIANFIDI

BARLETTA - Società Cooperativa a.r.l.

- Finanziamenti a tasso 0
- Finanziamenti a tasso fisso e variabile per Aziende Artigianali ed Industriali
- Finanziamenti a sostegno della nascita di nuove imprese

L'Artigianfidi conviene, perché opera con la logica dei grandi numeri, per ottenere condizioni vantaggiose.

**Punto A**  
 Servizi bancari su misura per artigiani e le Piccole e Medie Imprese  
**Artigiancassa**



Adesivo alla controparte

Sede: BARLETTA - Via Imbriani, 150  
 Tel. 0883/517599 - Fax 0883/576112  
 e-mail: artigianfidibarletta@libero.it

# Nuovo Corso di Orologeria

Iniziativa didattica finalizzata alla conoscenza teorica e pratica dell'Orologeria con particolare riferimento alla sezione meccanica.

Il corso, della durata dalle 30 alle 50 settimane, ha due diversi livelli di approfondimento (base e avanzato).

Il costo varia in funzione del grado di apprendimento scelto e della specializzazione richiesta. Può essere finanziato con borse di studio erogate anche da aziende del settore orafa-orologiaio oltre che da enti preposti allo sviluppo delle arti e delle professioni.

Tutto il materiale, libri di testo e dispense oltre che le attrezzature individuali di base necessarie e le meccaniche per la sperimentazione pratica, saranno forniti dalla struttura proponente il corso.

## Argomenti trattati:

- Breve storia dell'orologeria (l'argomento è propedeutico allo studio delle soluzioni adottate dalla micromeccanica orologiaia)
- Teoria del funzionamento di un orologio meccanico
- La scansione del tempo: dal pendolo all'orologio atomico
- La matematica in orologeria: calcolo del numero dei denti e delle ali di un gruppo di ruote con frequenza di base a 18000 alternanze l'ora
- Manutenzione di un orologio da polso con indicazione del solo tempo: smontaggio, pulizia, lubrificazione e rimontaggio
- Orologi complessi: Automatico, Cronografo, Sveglia
- Orologi dotati di meccanismi speciali
- La ripetizione, il Turbillon, il Calendario completo (giorno della settimana, giorno del mese, mese, fasi lunari)
- L'uso degli strumenti per la manutenzione e la ricostruzione di parti mancanti
- L'uso del computer nelle applicazioni orologiaie
- Schema di allestimento di un laboratorio per orologeria

Esame finale (teoria e pratica).

Test per la parte teorica.

Valutazione calcolata su tempi di esecuzione di tre prove su tipi di orologi diversi e qualità del lavoro

Attestazione e voto

Per informazioni e per richiedere il modulo di preiscrizione  
393.1542726 dal Lunedì al Sabato dalle ore 18 alle 20  
horologium1@libero.it

## L'estat vneit a Varrett

di Angelo Raffaele Nanula

*L'Estat Varrett  
s mett in tulet  
com spand Maggie  
veit i do spiagge.*

*S fenn a p'rmanend  
u Levand e u Ponend.  
Tutt a ran s ialz  
e ci ca vé a scalz*

*Non pì accertat  
vitr satt o pat  
I spiagge deic bon  
fenn sciamb e fr'zion.*

*S mett'n i camerein  
all'Elios o Br'gandain  
oltr chiss o Levand  
ma n veit ci se quand*

*D camerein adirgiout  
a Spiagge da Salout.  
E i truv certamend  
a sta Spiagge d Ponend.*

*U mar iè nu cr'stell  
trasparend acchissi bell  
chess'acque deic sein  
ta put bav a matein.*

*Ié a magghie du munn  
ca s vat cert u funn  
e ce veit ioun iecchie  
cozzl e cuzzlecchie.*

*A Varrett pò i strat  
a matein u scupastat  
fateic jidd fein a sar  
par i pass p la ciar.*

*E a tutt venn brill  
a Patalein a Bargovill  
e o Cendr e Sette Frat  
specchin tutt i strat.*

*Torn a iess Varrett  
assé puleit e nett.  
Iann vnì da lundan  
da Torein e da M'lan*

*da ci se quenda paieis  
i turist e gjargianeis.  
E tend varl'ttan deic  
ca p trué lor u fateic*

*iann sciout o Nord lor  
ma p'ifferie p li nor  
p li scirn e pi li figghie  
s n ven'n tutt a famigghie.*

*A stu paieis lor natei  
p nu mas o quindice dei  
s n ven'n vann pì quartir  
pu calzungidd a canottir*

*trovan l'ameice e spiss  
trascarr'n p chiss.  
Tenda cos s dicen sein  
pan pan e vein vein.*

*E si dicen tutt quand  
a Ponend e a Levand  
i veit satt e mbr'lloun  
a matein a m'ndoun.*

*Sop e sdraie acculazzat  
affers lor a chiacchiarat.  
A cicirigghie ce m cridd  
dices tenda fattaridd.*

*I uagnoun tutt ngandat  
p l'occhier sgarrat  
scett'n l'ucchie lor sein  
a tenda bell signorein.*

*Ven'n o mar assutt assutt  
p difrisc'kerasill tutt  
e p musters pa certezz  
tutt quend sti b'llezz.*



*De paieis chiù v'cein  
iandr'san e canusein  
pì mecn e i motorett  
s n ven'n a Varrett.*

*Ce pò ascin a sar  
a s'ndill ié nu piaciari  
sti ciao né varl'ttan  
ca strop pian l'italian.*

*E i veit fé a spas  
volen parlé u m'lanas  
ma pò t van a reis  
ca sa d stu paieis.*

*Proprie ce m creid  
d stu paieis da D'sfeid  
e fein a mezz'Agust  
stann allerg senza sust*

*s pass'n p d's'derie  
lor dò tutt'ifferie.  
Pò s n vann tutt lor  
pa malingunei jind o cor.*

*Mò deic e turist  
ca pass'n ifferie nzist  
vneit semb a stu paieis  
truat accuglienz e surreis.*

*O Castidd nust andeic  
spettecul ce v deic  
e pò a Fest da Madonn  
ca n'scioun cert s sonn*

*com a nou chess d fell  
ca ié acchssi bel.  
E br'g'ssion lum'nerie  
e uffuc straordinerie*

*dopo mezzanott a sar  
a s'ndill ié nu piaciari.*

*E fist jind e rioun  
mezz e strat e stratoun.*

*Varrett jind a storie  
pa D'sfeid v'avout glorie  
dò s face a sf'lat  
di uerir mezz a strat.*

*E tneim Chijs e Monumind  
e u Musaie e i Cummind  
e chiù d tutt a sapé  
u g'ghend nust ARÈ.*

*P la Croce e a palla man  
adocchie i var'l'ttan  
e a vdell memma bon  
t face jidd imbreccion.*

*Non t deic cert ialt  
e ce vu mangè da palt  
spinn picc deic tei  
o ristorend a pizzerei.*

*A salzizz strascinat  
t fe na bella mangiat  
d pisce e calamar  
che addoran d mar.*

*E pò quenn t n vé  
semb deic ta r'curdé  
d Varrett d la Pugglie  
ca t'effet passé a cugghie.*

*L'ann dop ci sté indeceis  
d scì a qualche paieis  
vin in Pugglie da sti venn  
non si accult tou pa benn*

*perà do veit Varrett  
avrezz apert t'aspett  
p fert passé ngazzat  
tutt ifferie d l'Estat.*

# "L'anima e il mare"

di Rosa Spera

Sola

dinanzi a un mare che deborda  
oltre la mia soglia  
riportandomi pensieri che ancora migrano  
dove l'estate era sagra di deliri.  
Senza veli dinanzi a un mare amico,  
dove il respiro del tempo è tabernacolo muto  
e il giglio rosso del tramonto  
è l'offerta senz'ali di un'anima erosa  
da mille chimere.  
Eburnea dinanzi al mare,  
sospesa nel battito di un silenzio maturo  
e come piuma rapita dalla brezza  
che ha voce di sirena  
e chiome di spume randagie tra le mani.  
Come sposa mi dono al mare,  
stordendomi nell'ovvia valenza dei ritorni  
che, ormai residui di sale sulla riva,  
vivono all'ombra di mareggiate insonni.  
Amami mare,  
sublimando un connubio d'intesa tra le alghe  
in un amplesso di passione dilatata  
foriera di favole marine tra i coralli.  
Amami, io ti appartengo,  
come il cielo al crepuscolo appartiene alla sera  
e il mistero alla notte,  
amami, e nel tuo moto perpetuo che mai tace  
luci diverranno le perle bianche del mio canto.

**Sipe** SOCIETÀ ITALIANA PREMISCELATI PER L'EDILIZIA a r.l.  
www.sipe-premix.it • sipe.premix@tinocal.it

HD SYSTEM EDILTECO MAPEL PREMIX

**LUIGI ANTONUCCI**  
348 3867653

Sede e Stabilimento: 70050 TRANI - S.P. Trani-Andria - S.Vic. Ferraro  
Tel. e Fax: (0883) 580173 (2 linee r.a.) - C.P. 285  
C.F. / P. IVA 04009010722

**ASCENSORI FIORE**

Installazione  
Riparazione  
Manutenzione  
**ASCENSORI E MONTACARICHI**

Tel. 0883.51.56.27  
SERVIZIO SABATO MATTINA E LA DOMENICA  
70051 Barletta • Via Foggia, 15

**Legno Levante**

di Sarile e Francesco Frezza s.r.l.

**LEGNAMI - COMPENSATI  
LAMINATI - NOBILITATI**

Via dell'Industria, 4 - BARLETTA  
Tel. 0883.531347

**BE & BREAKFAST  
CRACLIO**

Barletta - Vico Torto, 11-13  
(traversa C.so Vittorio Emanuele, altezza civico 152)  
Tel. 380 45 32 400 • 346 60 08 380  
www.beberaclio.it • info@beberaclio.it

**Punto Einaudi**

**BARLETTA**  
C.so Garibaldi, 129  
0883 533355  
0883 337982  
angelapiccolo@libero.it

**BARI**  
Via De Rossi, 160  
080 5244989  
080 5242661  
puntoeinaudi.bari@libero.it

www.einaudi.it



## SERVIZI SOCIALI

Settore Servizi sociali Comune di Barletta, piazza Moro, 16	0883.516460
A.I.A.S. - Assistenza Spastici (Via della Repubblica, 1)	0883 527859
A.V.I.S. - Donatori Sangue (c/o ospedale vecchio)	0883 521686
Centro Aperto Polivalente (via R. Margherita, 126)	0883.510181
Casa di riposo "R. Margherita"	0883 522446
Centro Accog. Immig. Caritas (Via Manfredi, 45)	0883 572557
Centro Intercult. per le migrazioni (via. A. Bruni, 13)	0883.310387
Consulterio familiare "Insieme..."	0883 520395
Curia Arcivescovile	0883 531274
Fratres - Donatori Sangue (P.za Principe Umberto, 1)	0883 518002
Gruppo Nazareth:	
Sert	0883 577302
Centro Antiviolenza per le donne (P.zza Aldo Moro n. 16)	0883 310293
ODO-ANT (Via Fusco, n. 157 - Trani)	0883 584128
ANT - Delegazione di Barletta (Via A. Bruni, 28)	0883 310230

## TAXI - AUTOAMBULANZE E TRASPORTO INFERMI

A.S.L. BT - centralino	0883 577111
AVSER (Via Magenta, 24)	368 3511354 - 0883 528443
Croce Rossa - Gruppo Pionieri e Volontari del Soccorso	0883 526924
Misericordia Barletta - Servizio ambulanza	347 0951836
O.E.R. - Operatori emergenza radio (Via M. del Carmine)	0883 535000
U.N.I.T.A.L.S.I. (Via M. del Carmine)	0883 536788
Taxi (P.zza Conteduca)	0883 521469

**AGENZIA**

**RIELLO**

di MONTENEGRO MICHELE

**RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE**

Via Indipendenza, 14 - Tel. (0883) 521060 - BARLETTA

## INFORMAZIONI TURISTICHE E CULTURALI

Archeoclub d'Italia	348 3739839
Archivio di Stato (Via F. d' Aragona, 132)	0883 331002
as-ba.barletta@beniculturali.it	
Archivio della Memoria e della Resistenza (c/o Castello)	0883 578644
Ass. Cultura e Turismo (Via F. d' Aragona, 95)	0883 331200
Aufidus - Ass. inform. turistica	339 3218439
Biblioteca Comunale (c/o Castello)	0883 578607
Biblioteca e Archivio Diocesani "Pio IX" (Via Nazareth, 68)	0883 531274
Cantina della Sfida	0883 532204
Castello	0883 532569
Centro Culturale Zerouno	0883 333807
C. T. G. Gruppo "Leontine"	333 2453170
IAT (c/o Palazzo San Domenico)	0883 331331
Lega Navale	0883 533354
Pinacoteca (c/o Palazzo della Marra)	0883 538313 - 0883 538312 - 0883 538374
Parco Archeologico di Canne	0883 510992
Pro Loco Barletta e Canne della Battaglia (Via Venezia, 42)	339 3869860
URP (Ufficio relazioni con il Pubblico)	0883 578488
	Numero Verde 800761414

## POSTI TELEFONICI PUBBLICI

Bar Haiti (Via Leontina De Nittis, 49)	0883 534305
--	-------------

Orario: 7-22

## SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Acquedotto (Servizio Guasti)	800 735735
Scoppio (Servizio Trasporto Urbano)	0883 518554
Capitaneria - Soccorso in mare	0883 531020
Carabinieri - Pronto Intervento	112
- comando compagnia	0883 537400
Cimitero	0883 510675
Comune - centralino	0883 578111
Corpo Forestale dello Stato	1515
Elettricità (Enel, Guasti, Contratti e info)	800 900800
Ferrovia (informazioni) numero verde (ore 7-21)	89 20 21
Gas (Servizio Guasti)	800 900999
Guardia di Finanza	117
- Comando compagnia	0883 531081
Guardia Medica - notturno e festivo	0883 532796
Polizia di Stato - soccorso pubblico	113
Polizia Commissariato	0883 341611
Polizia Municipale	0883 332370
Polizia Stradale	0883 531215
Polfer	0883 521502
Poste Italiane	0883 536097
Pronto Soccorso A.S.L. BT	0883 520221
Protezione Civile	0883 578320
URP - A.S.L.	0883 577610 - 0883 577971 - 0883 577050
Soccorso ACI	116
Telecom uffici commerciali	187
Vigili del Fuoco - Pronto Intervento	115
- locale stazione	0883 531222

**pensiero e azione**

**Mennuni**

Officine Meccaniche  
di Mennuni Giancarlo s.r.l.

Carpenteria - meccanica  
Impianti - Strutture - Apparecchi di sollevamento  
Trasportatori - a nastro e a cingola

Lavorazioni su macchine utensili

Via Callano, 25 • C.P. 282  
Tel. 0883.533172 • Fax 0883.331775  
70051 BARLETTA (BA)  
www.ommsas.com ommsas@libero.it



**ORARIO FERROVIARIO fino all'11 dicembre 2010**  
**BARLETTA - BARI CENTRALE BARLETTA - FOGGIA**

Da Barletta a Bari: 4.40 4.48\* 5.44\* 5.58 6.06\* 6.20\* 6.29 6.47\* 6.53 7.05\* 7.16 7.31 7.44\* 7.53 8.20\* 8.30 8.39 9.37 9.55 10.30 10.56 12.15 12.31\* 12.34 12.53\* 13.20 13.39\* 13.56 13.47 15.04\* 15.10\* 15.27 15.46 15.54\* 16.49 17.02\* 17.07\* 17.40 17.53\* 18.26 18.48 19.03\* 19.25 19.40 19.54\* 20.08 20.27\* 20.35 20.49\* 21.02\* 21.30\* 22.03\* 22.30 22.39 22.47 23.02\*

Da Bari a Barletta: 0.15\* 4.00 4.25 5.08\* 5.20 5.55 6.10 6.40 6.52 7.21\* 7.29\* 7.45 7.54 8.00 8.10 8.29\* 8.35 9.50\* 10.00 11.13\* 11.20 11.29\* 11.35 12.02 12.12\* 12.19 12.30 13.07 13.29\* 13.35 14.05\* 14.12\* 14.17 14.25\* 15.20 15.29\* 15.34 15.42 16.25 16.52\* 16.57 17.09\* 17.22 17.35 18.00 18.15 18.20 18.42 19.00\* 19.05 19.30 19.40 20.00\* 20.05 20.22 20.29 20.45 21.00\* 21.05 21.24\* 21.30 22.20 22.40 22.59\* 23.09 23.38\* 23.51

Legenda: Espresso, Regionale, Intercity, IC, Eurostar, Eurostarcity, Festivo  
 \* = il servizio si effettua anche la domenica

Da Barletta a Foggia: 0.10\* 1.02\* 4.49 5.12 5.52\* 6.43 6.59 7.32 8.02\* 8.10\* 8.35 8.41 8.48 9.02\* 9.05 10.30\* 10.48 12.02\* 12.05\* 12.23 12.46 12.56\* 13.12 13.57 14.02\* 14.36\* 14.42\* 15.04 15.11 16.02\* 16.15 16.27 17.13 17.39\* 17.46 17.51 18.25 18.37 19.02 19.22 19.31\* 19.53 20.29 20.46\* 20.52 21.14\* 21.30 21.37\* 21.56 22.11\* 22.19 23.07 23.26 23.32\* 23.51

Da Foggia a Barletta: 3.55 4.03 5.08\* 5.15 5.30\* 5.44\* 6.00\* 6.08 6.29\* 6.42 7.04\* 7.10 7.46\* 7.55 8.43\* 9.45 10.10 11.20 12.02\* 12.08\* 13.07\* 13.12 14.10 14.12 14.32\* 15.03 15.23\* 16.15\* 16.31\* 16.55 17.23\* 18.05 18.31\* 18.55 19.23\* 19.28 19.57\* 20.05\* 20.31\* 20.58\* 21.31\* 21.52 21.54 22.07 22.31\*

Per informazioni sugli orari dei treni e per prenotazioni e acquisto biglietti telefonare al numero verde FS INFORMA 89 20 21 (Raggiungibile solo da telefoni di rete fissa).



**STAZIONI DI SERVIZIO**

**TURNI FESTIVI MESI DI AGOSTO e SETTEMBRE 2010**

Antimeridiano dalle ore 7.00 alle ore 12,30  
 Pomeridiano dalle ore 15,30 alle ore 20,00

15 Agosto		31-1	
TURNO A	11-12 Settembre	TURNO B	Luglio/Agosto 21-22 Agosto 18-19 Settembre
AGIP	via Trani	AGIP	via Canosa
API	via L. Da Vinci	ERG	via Parrilli
ESSO	via R. Margherita	ERG	lit. di Ponente
ESSO	Piazza Cervi	ESSO	via Andria
ICOPEM	Via Andria SS 170	ESSO	via Trani
TAMOIL	via S. Samuele		
7-8 Agosto		14 Agosto	
TURNO C	28-29 Agosto 25-26 Settembre	TURNO D	4-5 Settembre
AGIP	via Foggia	ERG	SS 16 bis
API	via Andria	ERG	via R. Margherita
ERG	Via Canosa, 84	ERG	via Violante
IP	Lit. di Ponente	FINA	via Andria
Q8	via Trani	IP	via Trani
		Q8	Via Foggia SS 16

CHIESE: orari Ss. Messe	sabato sera		domenica			
<b>BUON PASTORE</b> via Medaglie d'Oro, 29	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
<b>CARMINE</b> via Mura del Carmine	17.00					
<b>CUORE IMM. DI MARIA</b> via Barberini	19.30		8.00	10.00	11.30	19.30
<b>IMMACOLATA</b> via Firenze, 52	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
<b>MARIA SS. STERPETO</b> viale del Santuario, 13	18.30	20.00	8.30	10.00	11.30	18.30 20.00
<b>OSPEDALE CIVILE</b>				9.00		
<b>PURGATORIO</b> corso Garibaldi				9.00		
<b>S. AGOSTINO</b> via Pozzo S. Agostino, 28	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
<b>S. ANDREA</b> via M. Bruno	19.00			10.30		19.00
<b>S. BENEDETTO</b> via R. Margherita	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
<b>S. DOMENICO</b> corso Garibaldi, 198	19.00					19.00
<b>S. FILIPPO NERI</b> via Mons. Dimiccoli, 116	18.30		7.30	9.30	10.30	11.30 18.30
<b>S. GIACOMO</b> c.so Vitt. Emanuele, 147	19.00		8.30	10.00	11.00	19.00
<b>S. GIOVANNI APOSTOLO</b> via delle Querce, 2	19.00		8.30	11.00		19.00
<b>S. LUCIA</b> vicoletto Santa Lucia	19.00		8.30	10.00	11.15	19.00
<b>S. MARIA DEGLI ANGELI</b> viale Marconi, 22	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
<b>S. M. DELLA VITTORIA</b> via Cialdini, 70	18.00					18.00
<b>S. MARIA DI NAZARETH</b> via Nazareth	17.00					
<b>S. NICOLA</b> via Canne, 195	19.00		8.30		11.00	19.30
<b>S. PAOLO</b> via Donizetti	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
<b>S. RUGGERO</b> (Canne della Battaglia)						20.00
<b>S. RUGGERO</b> via Cialdini			7.30			
<b>SACRA FAMIGLIA</b> via Canosa, 143	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
<b>SANTA M. MAGGIORE</b> via Duomo				11.00		
<b>SANTO SEPOLCRO</b> corso Vitt. Emanuele	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
<b>SPIRITO SANTO</b> via Boggiano, 43	19.00		9.00	11.00		19.00
<b>SS. CROCFISSO</b> via Petrarca	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
<b>SS. TRINITÀ</b> via Palmitezza, 38	19.00			10.00	11.30	19.00

**PUNTO & VIRGOLA**

Tutto ciò che serve per l'ufficio  
 Fotocopie a colori

Via Reg. Margherita, 71/A - Tel. 0883 518721 - Barletta

PROGETTO PROMOSSO DA



Regione Puglia  
 Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo

FINANZIATO CON I FONDI DELLA COMUNITA' EUROPEA



CON IL PATROCINIO E LA COLLABORAZIONE DI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
 Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia  
 Soprintendenza BAP per la Provincia di Brindisi e Taranto



ALLESTIMENTI  
 ARCOTECH srl  
 ROMANO EXHIBIT

PINO RIPOLI

**GRAND TOUR  
 IN TERRA DI  
 BRINDISI  
 E TARANTO**

**CASTELLI DI  
 BRINDISI  
 GROTTAGLIE  
 TARANTO**

**3 luglio  
 13 settembre  
 2010**

**INTRAMOENIA  
 EXTRART  
 MIRAGGI**

**BRINDISI**  
 CASTELLO ALFONSINO (Forte a Mare)  
 MATTEO BASILE'  
 GREGORIO BOTTA  
 MAURIZIO CANNAVACCIUOLO  
 MICHELE CARONE  
 DAVID CLAERBOUT  
 DANIELA CORBASCIO  
 GUILLERMINA DE GENNARO  
 ILEANA FLORESCU  
 GAO BROTHERS  
 IGINIO IURILLI  
 PIPPA BACCA/SILVIA MORO  
 MOATAZ NASR  
 CESARE PIETROIUSTI  
 BERNARDITA RAKOS  
 MICHAL ROVNER  
 GAIA SCARAMELLA

**GROTTAGLIE**  
 CASTELLO EPISCOPIO  
 MARIA CRISTINA CRESPO

**TARANTO**  
 CASTEL SANT'ANGELO  
 STEFANO CAGOL  
 CORPICRUDI  
 ADA COSTA  
 GIULIO DE MITRI  
 GINTS GABRANS  
 EDUARDO KAC  
 ANDREI MOLODKIN

**ACHILLE BONITO OLIVA**  
 direttore scientifico

**GIUSY CAROPPO**  
 curatore generale

ideazione e organizzazione  
**ECCLETTICA\_CULTURA DELL'ARTE**  
 ufficio stampa e immagine  
 MANUAL manual.press@gmail.com

**ORARIO DI VISITA ALLA MOSTRA**  
 Castello di Brindisi  
 venerdì, sabato e domenica  
 dalle 18.00 alle 22.00  
 Castelli di Grottaglie e Taranto  
 tutti i giorni  
 dalle 17.00 alle 22.00  
 L'ingresso è gratuito

**INFOLINE +39 329 6626098**  
 info@eccletticaweb.it

Coordinamento tour  
 e informazioni turistiche  
**PRIME MULTISERVICE**  
 +39 389 0216385/6  
 turismo@primemultiservice.com

tutte le informazioni sono online  
 WWW.INTRAMOENIAEXTRART.IT



hoff Ukraine Unical Sukholozhskcement Dycke  
lux Zapa Beton Buzzi Unicem Alamo Cement  
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Polska Dyckerhoff  
Unicem Unical Cimalux Cement Hranice

# nderstanding

Come gruppo condividiamo un unico logo. Come persone  
ci riconosciamo nella ricchezza delle nostre differenze.

 **Buzzi Unicem**

Ukraine Sukholozhskcement Buzzi Unicem Un  
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine  
lozhskcement Dyckerhoff Polska Buzzi Unicem  
lux Alamo Cement Dyckerhoff Polska Unical  
ff Basal Dyckerhoff Ukraine Unical Sukholozh  
za Beton Buzzi Unicem Alamo Cement Cement  
ranice Unical Dyckerhoff Dyckerhoff Basal  
Buzzi Unicem Unical Cimalux Cement Hran  
ff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine Zapa